

GENS LIGUSTICA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XIV - N. 2/2003

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Genova - Estero: Poste Italiane - PP - Premium - Aut. DC/DCI/GE/CM/41 du 25/01/02

Imprimé à taxe réduite - Taxe perçue - Tassa riscossa - Genova-Italie

PAR AVION



**L'attività della
Consulta per
l'emigrazione**

Servizio a pag. 3



**La positività
della nostra
Assemblea**

Servizio a pag. 6



**Cappello e Gardel
ambasciatori di
Genova e Baires**

Servizio a pag. 12-13



IL VALORE DELL'ITALIANITÀ

di GIUSEPPINO ROBERTO

Nei mesi scorsi sono apparse, su pubblicazioni italiane in Argentina e Cile – Paesi nei quali l'Associazione Liguri nel Mondo conta il numero più consistente di comunità – preoccupazioni sulla crisi che starebbe attraversando l'associazionismo italiano, con fondati timori di disperdere il patrimonio di strutture dei vecchi sodalizi, che si stanno estinguendo. Tali argomentazioni sono circolate anche sulle pagine www di agenzie italiane, che si occupano dei problemi degli italiani all'estero. La situazione assume connotati preoccupanti nelle grandi metropoli come Buenos Aires, ma sembra generalmente sentita l'esigenza di pensare a qualche necessario intervento, e vengono indicate le federazioni italiane o i Comites, come possibili soggetti per tentare di rivitalizzare, con eventuali fusioni o riorganizzazioni, certi sodalizi vicini all'agonia.

L'argomento andrebbe approfondito, e noi non siamo in grado di farlo. Vorremmo però collegare questo fenomeno con l'evento referendario del giugno scorso che per la prima volta ha consentito a molti cittadini italiani all'estero di votare, alla pari con i connazionali residenti in patria. Anche in questo caso le considerazioni sono ad ampio raggio, e si riferiscono sia all'organizzazione (paurose differenze tra le diverse liste elettorali esistenti, inattendibilità di molti dati ed indirizzi, e quindi dei plichi giunti a destinazione), sia all'informazione (per sfortunata coincidenza gli italiani all'estero sono stati chiamati per la prima volta ad esprimere il voto su quesiti a loro estranei, di fronte al silenzio ipocrita delle più grandi forze politiche italiane). Nonostante ciò gli italiani all'estero hanno espresso il voto in percentuale maggiore rispetto ai residenti in Italia, e pur in assenza di significato politico legato all'evento elettorale, hanno però dato una palese dimostrazione di grande interesse a partecipare alle vicende del nostro, e loro, Paese. Con tinteggiature

diverse un giudizio positivo è stato espresso praticamente dagli esponenti dei vari schieramenti dell'arco politico. Le manchevolezze e i disguidi lamentati portano alla generale richiesta di porre mano ad un necessario allineamento delle liste elettorali – con unificazione ed aggiornamento dei dati – ad un più funzionale regolamento dell'esercizio del voto e ad una più adeguata informazione, oltre a richiamare attenzione sulla nuova legge dei Comites all'esame del Parlamento italiano, e alle funzioni del CGIE.

Con la loro prima espressione di voto gli italiani all'estero hanno comunque dimostrato di non essere un'isola staccata dalla madrepatria, sottolineando quanto sia forte la loro volontà di partecipazione. Si potrà quindi giungere ad un rafforzamento dell'italianità nel mondo? Tale risultato potrà essere conseguito – costituendo anche un possibile antidoto per affrontare i citati elementi di crisi dell'associazionismo italiano – se le forze politiche nazionali dell'uno o dell'altro schieramento, addormentate in occasione del passato referendum, non si scateneranno all'estero a caccia di voti, tesi ad accaparrarsi i 18 parlamentari che dovranno aggiungersi ai già – ahimè – tantissimi, che pullulano a Montecitorio e Palazzo Madama. Dovranno però essere gli italiani all'estero ad evitare di essere strumentalizzati, a cercare candidati fuori dagli schieramenti, tra persone disposte a servire i propri connazionali, che abbiano un alto senso del valore dell'italianità. E' un'utopia? Forse, ma lasciateci sperare che un esempio di buona politica, da noi ormai dimenticata, ci possa giungere da chi vivendo lontano, può aver meglio conservato, con l'amore verso il proprio Paese, il valore dell'italianità.

L'ULTIMA DOMENICA DI GIUGNO, SECONDO TRADIZIONE 43ª Giornata dell'Emigrante: gran festa a Favale di Malvaro

Numerosi i nostri conterranei residenti all'estero

Una giornata serena, dopo i temporali e grandinate della vigilia, ha accolto a Favale di Malvaro i partecipanti all'annuale incontro dedicato ai liguri nel mondo. Il Sindaco Giovanni Boitano, intento fin dalle prime ore del mattino a mettere a punto i diversi dettagli organizzativi, ha accolto gli ospiti via via che giungevano. Diversi gli arrivi dall'estero. Edward Galletti, giunto da San Francisco da qualche settimana, aveva già preso parte ai festeggiamenti svoltisi a Favale il 5 giugno in onore di N.S. del Rosario. Dal Cile è arrivato proprio alla vigilia il presidente dell'Associazione ligure Rodolfo Baffico, ma diversi altri cileni erano già a Favale, tra i quali Augusta Crino: da Porto Alegre (Brasile) Giacomo Filippo Tassarotti, e dall'Uruguay Candido Garrone, nativo di Finale ligure, presente con la signora, figlio e nipoti. Presenza anche dal Perù, con Ezio De Benedetti e familiari, da Lima.

Tra le autorità era presente l'On.



FAVALE, 29 giugno – Molti liguri nel mondo alla funzione: In prima fila Baffico (Cile) Casassa, Roberto e Giorgio Mancinelli (Consulta regionale emigrazione). Dietro Candido Garrone (Uruguay) e Ansaldo (Regione Liguria), ed in terza fila Elsa Bonamico, Luisa Roberto, Elio Bozzano e Alessandro Casareto (Presidente de "A Compagna").

Gabriella Mondello, deputato al Parlamento e Sindaco di Lavagna, mentre la Regione Liguria era rappresentata dal Vice presidente della Giunta

Gianni Plinio e dall'Assessore Nicola Abbundo, presidente della Consulta regionale per l'emigrazione, di cui erano anche presenti il Vice presidente Giorgio Mancinelli ed il segretario Adolfo Ansaldo.

Molti, come al solito, i sindaci e rappresentanti dei comuni dell'entroterra: Garibaldi di Cogorno, con l'assessore Vaccarezza, Lagomarsino di Coreglia, Cuneo di Moconesi, Sudermania di Neirone, Cella di Rezzoaglio. Erano altresì presente la vice sindaco di Mezzanago, Assessori di San Colombano, e Marco Longinotti di Lavagna.

Altre significative presenze: Alessandro Casareto ed Enrico Carbone, rispettivamente presidente e Gran Cancelliere de "A Compagna", Giovanni della Croce di Dojola delegato per Genova e Liguria del Sovrano



FAVALE, 29 giugno – Susanna Branciforte (Università di Genova) spiega l'iniziativa del Centro studi sull'emigrazione, di cui si sta occupando. Al suo fianco il Sindaco Boitano, e dietro, seduti (da sinistra) Abbundo, Galletti, Baffico, Costa, i sindaci di Cogorno Garibaldi e di Mezzanago Cella, e Marco Longinotti.

Segue a pag. 5

Gens ligustica in Orbe

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi

**ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:
www.numerozero.it**



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli
(Segretario del Consiglio)

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)

Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Probiviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmundo.it
pagine web: www.ligurinelmundo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95

Direzione, Redazione,
Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta
Spedizione in abb. postale

Autorizz. Direz. Prov. di Genova
Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue-Tassa riscossa-Genova-Italie

Par Avion

Anno XIV n. 2/2003
Stampato in Luglio 2003

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 35 Paesi dei 5 Continenti.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Liguri nel Mondo si è riunito in sede martedì 15 aprile per deliberare la convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria, esaminando preventivamente il bilancio consuntivo 2002 ed il preventivo 2003. Il Consiglio ha altresì provveduto ad aggiornare la situazione soci, operando cancellazioni e nuove iscrizioni in base alle competenze statutarie. Il presidente Roberto ha poi svolto una relazione particolareggiata sulla situazione organizzativa del sodalizio, che si trova ad aver notevolmente ampliato la sua sfera d'azione, per cui si sta rendendo necessario reperire le necessarie e qualificate collaborazioni per alleviare la presidenza da incombenze che stanno diventando troppo onerose.

Incontri del Presidente Roberto

Il Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova sta lavorando per preparare il raduno del giugno 2004: Giuseppino Roberto sta collaborando per quanto concerne la partecipazione argentina, e si è incontrato in aprile con Gianni Poggi, Don Franco Molinari, Luisa Piccardi e Luciano Venzano, per affrontare diversi particolari organizzativi.

Martedì 22 aprile ha visitato la sede di Via San Lorenzo la signora Mariuccia Picceda, nostra corrispondente da Carmelo (Uruguay): si è intrattenuta a lungo con presidente e vice presidenti riferendo sulla difficile situazione dell'Uruguay, che limita notevolmente le attività delle nostre associazioni liguri.

In maggio il presidente Roberto ha avuto un lungo scambio di vedute con il direttore del Padiglione del Mare e della navigazione Pierangelo Campodonico, che sta lavorando intensamente per la realizzazione del nuovo grandioso *Museo del Mare* che sarà inaugurato nel marzo 2004, e costituirà un punto di forza degli eventi di Genova 2004, capitale europea della cultura. Si tratta un'opera permanente, di grande richiamo ed alto valore museale, che sta sorgendo nell'antico edificio Galata della Darsena genovese, nel quale sono in corso imponenti lavori di ristrutturazione. Il Museo si collocherà all'avanguardia, in Europa, costituendo pertanto un richiamo continuo, anche perché darà ampio spazio all'epopea della emigrazione italiana, ampiamente transitata da Genova. La nostra associazione, anche attraverso Gens Ligustica, darà un risalto particolare all'evento, come a suo tempo il concordato tra il presidente Roberto ed il Sindaco Pericu.

Giovedì 29 maggio Giuseppino Roberto ha partecipato, ad Airolo ed al Passo del San Gottardo, all'incontro per il ventennale del Gruppo liguri in Ticino, recandosi nelle Alpi Svizzere come viene riferito nella rubrica delle nostre corrispondenze dall'estero.

CONVEGNI CON LA NOSTRA PARTECIPAZIONE

Un tuffo nella cultura genovese

Come avevamo annunciato nel numero scorso il *Corso residenziale sulla cultura genovese* si è svolto al Santuario di N.S. della Guardia nei giorni 9, 10 e 11 maggio. Gli spunti sull'impostazione del programma, da noi inizialmente forniti agli organizzatori, sono stati messi a punto da "A Compagna". Non molti, ma attenti, i frequentatori, che hanno ascoltato le interessanti relazioni degli studiosi ed esperti: Cesare Viazzi (introduzione), Enrico Carbone (Storia di Genova), Fiorenzo Toso (Letteratura genovese), Franco Bampi (peculiarità del dialetto), Maria Grazia Pighetti (Arte in Liguria), Roberto Trovato (Teatro dialettale), Mauro Balma (Musica in Liguria), Giovanni Meriana (Religiosità in Liguria). Durante il corso si sono svolte anche lezioni di cucina ligure, con la preparazione di piatti tipici degustati assieme ai nostri vini, e momenti di intrattenimento con i trallaleri (Nuova Mignanego), danze, ed antichi giochi genovesi.

Nella mattinata inaugurale, dopo i saluti del Rettore del Santuario Mons. Granara e dell'Assessore provinciale alla cultura Dott. Anna Maria Panarello, il Presidente Roberto ha aperto i lavori, ricordando come i valori della nostra cultura siano ben pre-

senti nei corregionali lontani dalla patria: valori legati alla fede, alla famiglia, all'impegno nella propria vita, tenuti vivi dal ricordo delle nostre tradizioni, della nostra parlata, dei nostri canti e della nostra cucina tipica.

L'emigrazione: immagini e testimonianze

Al rilevante fenomeno dell'emigrazione è stato dedicato un convegno di studi, indetto a Chiavari sabato 10 maggio presso il salone della Società Economica, dal circolo culturale *Pedale e forchetta*, ed affidato all'organizzazione scientifica del prof. Francesco De Nicola. L'angolazione storica del Convegno, è stata trattata: dal prof. Federico Croci, che ha potuto affiancare la sua esperienza di docente in Perù all'esperienza attuale di ricercatore all'Università di Genova; da Renato Lagomarsino, soffermatosi sulla realtà migratoria della Fontanabuona; da Renato Venturini, che ha proiettato alcune scene del fenomeno migratorio, mentre dopo si è potuto vedere un interessante documentario sulla emigrazione dalla Fontanabuona alle Americhe.

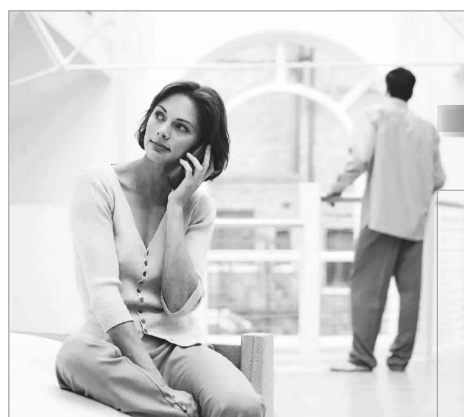
Nelle sue parole introduttive Giuseppino Roberto ha sottolineato l'importanza del comprensorio chiavare-

se e della Fontanabuona per l'emigrazione ligure, originata dalla necessità ma anche dalla voglia di intraprendere attività economiche, come hanno fatto Edoardo Riboli andato da Lavagna in Venezuela (piantagioni di caffè), e Chiara Cogorno da Cogorno in Perù (attività molitoria), o coloro che sono stati a costruire città ed avviare commerci nel nord o nel sud del Cile (Iquique e Temuco). Il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha citato la comunità ligure di più recente costituzione, a Veracruz in Messico, alla quale si sta dedicando la chiavarese Enrica Molinari, ed ha potuto presentare Vincenzo Merlo, giunto in quei giorni dalla Tasmania (Australia) dove si è trasferito a vivere. Merlo ha portato con le sue parole una viva testimonianza dell'emigrazione in terre lontane, anche nella versione più recente, certamente meno traumatica di un secolo fa.

La seduta pomeridiana del convegno è stata imperniata sulle relazioni del professori Francesco De Nicola (Gli scrittori italiani dell'emigrazione), Lorenzo Coveri (La lingua degli emigranti), Luigi Fontanella (Scrittori Italiani espatriati in America), Rodolfo Di Biasio (Raccontare l'emigrazione).

Segue a pag. 4

senza andare in filiale
entrate in **CARIGE**
come volete.



Numero Verde
800-010090



servizio telefonico



www.carige.it
servizio internet



è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi servizi on line di Banca Carige: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I servizi on line di Banca Carige ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

LA RIUNIONE, TENUTASI A MAGGIO, E' STATA PRECEDUTA DAI LAVORI SUI PROBLEMI DEI FRONTALIERI

Consulta regionale per l'emigrazione: intensa l'attività svolta ed i programmi

Dal Capo della Segreteria tecnica del Ministero il saluto dell'on. Tremaglia

La Consulta regionale per l'emigrazione si è riunita a Genova, presso gli uffici della Regione Liguria in Piazza De Ferrari, nel maggio scorso. La prima seduta, con la presenza del Consigliere regionale Massimiliano Iacobucci, è stata dedicata lunedì 12 maggio 2003 ai lavori preparatori sui problemi dei lavoratori frontalieri. Gli argomenti trattati assumono nella nostra regione un rilievo particolare, soprattutto in provincia di Imperia – anche per i rapporti con il Principato di Monaco che non fa parte della Unione Europea – ma non si riferiscono in sostanza ai “liguri nel Mondo”. Per questo motivo, infatti, la seduta dedicata al “frontalierato” è stata convocata a parte, ed in queste pagine ci limitiamo solo a darne una breve sintesi, concernente il documento finale approvato dalla Consulta, che dopo aver richiamato l'attenzione della Regione sull'importanza dei lavoratori frontalieri per l'economia della Liguria, ha chiesto all'Amministrazione Regionale di valorizzare il Gruppo di lavoro sui frontalieri, di attivare l'Osservatorio del mondo del lavoro transfrontaliero, e di sollecitare l'attivazione dei programmi comunitari per lo sviluppo socio-economico e occupazionale (tramite anche Eurazur) e l'applicazione del coordinamento nazionale Eures.

Le giornate dedicate più ampiamente ai problemi dell'emigrazione si sono svolte dal 19 al 21 maggio. Dall'estero erano giunti: Rodolfo Baffico (Cile), Adriano Bonaspetti (Brasile), Gian Paolo Carrea (Argentina) Luigi Ripandelli (Canada) e Isanna Rao (Australia). I lavori sono stati presieduti dal Vice presidente della Consulta Giorgio Mancinelli, con la partecipazione dei consultori: Amadeo, Baiardo, Boldrini, Casassa, Famà, Gerbi, Greco, Maio, Montessoro, Ramello, Rivano, Roberto, Zoccheddu. I dirigenti degli uffici della Regione Marcello Carli e Adolfo Ansaldo, hanno seguito i lavori, trattando gli argomenti di propria competenza.

Dettagliata relazione del vicepresidente Mancinelli

La relazione d'apertura è stata svolta nella seduta del 19 maggio da Giorgio Mancinelli, che ha inizialmente rilevato come il programma 2002 sia stato approvato dal Consiglio Regionale solo nel novembre dello stesso anno, e la Consulta abbia alternato, in un anno e mezzo, ben quattro persone alla presidenza.

Mancinelli si è quindi soffermato sui seguenti aspetti:

– Rapporti con il Ministero degli Italiani nel Mondo ed il Consiglio

Generale degli italiani all'estero, che hanno registrato una intensa partecipazione ligure agli incontri ed alla formulazione delle linee operative a livello nazionale e regionale.

– Compartecipazione al Fondo nazionale di solidarietà per l'Argentina, ed inserimento del consultore ligure Giampaolo Carrea di Rosario nel Comitato tecnico di gestione.

– Coinvolgimento del Comitato regionale per la cooperazione e lo svi-

Fitta serie di incontri ed interventi

luppo nella destinazione di aiuti all'Argentina.

– Interventi diversi per i lavoratori transfrontalieri, di carattere fiscale e previdenziale.

– Realizzazione di iniziative atte a coinvolgere i giovani, nell'ambito dei seminari internazionali di Santa Margherita Ligure e del concorso “America latinissima”.

– Intensificazione dei rapporti con le associazioni liguri all'estero, all'insegna anche della individuazione di un loro preciso ruolo e funzioni, in prospettiva futura, attraverso anche una intensa e proficua collaborazione con la presidenza internazionale della Associazione liguri nel Mondo.

– Conclusione della fase sperimentale del progetto “Radici” per la creazione di schede al fine di realizzare una banca dati sull'emigrazione ligure, e contatti con l'Autorità Portuale ed altre istituzioni locali per la creazione di un Centro Studi Emigrazione.

– Partecipazione a numerose riunioni ed incontri con le diverse istituzioni sui problemi dell'emigrazione.

Giorgio Mancinelli ha concluso la sua relazione sottolineando ancora una volta la necessità che la Regione Liguria conferisca alla Consulta per l'emigrazione i mezzi necessari per un suo fattivo funzionamento: uomini, uffici e finanziamento, e la necessaria attenzione degli amministratori regionali. Ha poi ricordato l'occasione del 2004, anno in cui Genova sarà capitale europea della cultura, al fine di poter dare il contributo per la realizzazione di particolari iniziative culturali.

I presenti hanno dato atto a Mancinelli di aver svolto, con il dott. Ansaldo, una intensa attività di contatti e incontri a livello nazionale. E' emerso tuttavia da parte di diversi consultori il rilievo che il Comitato ed i Gruppi di lavoro della Consulta non siano stati convocati né sentiti per un lungo periodo di tempo. E' mancato quindi il contatto con gli amministratori, per una consultazione che dovrebbe invece essere più frequente. Viene in sostanza ribadita la neces-

sità di una maggiore disponibilità dei vertici regionali preposti ad occuparsi dei problemi dell'emigrazione. Nel corso della discussione, alla quale hanno partecipato diversi consultori, ed in particolare quelli provenienti dall'estero, si è anche parlato della visita della delegazione che la regione Liguria ha inviato in Cile, a Valparaíso, nell'ottobre 2002, stigmatizzando come la stessa non sia stata preparata a dovere, e non abbia prodotto alcun risultato utile.

Nella seduta del 20 maggio è intervenuto il Segretario Generale della Giunta della Regione Liguria dott. Francesco Guiducci, da poco insediato nell'incarico: ha annunciato il suo interessamento verso i problemi in materia di emigrazione nei quali la Regione ha competenza, che deve tuttavia ancora approfondire. Dopo aver fatto la conoscenza dei presenti, si è detto disponibile a fare quanto sarà necessario per esaminare per tempo, possibilmente entro la fine dell'anno, il programma di attività per il 2004.

Esaminato il programma per il 2003

I lavori della Consulta sono proseguiti con l'esame delle diverse iniziative proposte per l'anno 2003, concernenti vari argomenti, per una disponibilità finanziaria totale di € 450.000: (Progetto Radici, Contributi a pubblicazioni, Contributi per rientri definitivi, Emergenza Argentina, Aiuti diversi per il funzionamento ed iniziative varie delle associazioni liguri all'estero, Collaborazioni con istituzioni, Borse di studio per la frequenza dei corsi dell'Università di Genova a Santa Margherita Ligure, Concorso

alla VIII edizione di “America latinissima”, e varie).

Sull'argomento relativo alla spedizione alle sedi esteri di quotidiani genovesi, che la Regione aveva sospeso lo scorso anno, avendo ricevuto richieste di riprendere la spedizione avanzate da parte di qualche sede – in parti-

Presentati gli intenti operativi

colare l'Associazione Liguri nel mondo di Melbourne, ma anche Porto Alegre – la Consulta si è orientata nel proporre di ripristinare l'invio quando ci sia specifica richiesta da parte di una associazione, con l'invio del quotidiano presso una sede frequentata, onde il giornale possa costituire momento di aggregazione. Alcune sedi ritengono tuttavia che il giornale non serva, e non ne chiedono l'invio. Per ragioni di equità si dovrebbe stabilire che a chi riceve il giornale, il costo dello stesso sarà detratto per il 50% dall'importo dei contributi ordinari.

Mercoledì 21 maggio, si è svolta la seduta conclusiva della Consulta sotto la presidenza del Consigliere Regionale Massimiliano Iacobucci, per un impegno a Roma dell'Assessore Nicola Abbundo. Nel corso della riunione sono state definitivamente inquadrate ed approvate le proposte di attività ed interventi per l'anno 2003. E' stata altresì presentata dal vice presidente Mancinelli una dichiarazione di intenti operativi per l'anno 2004, in cui Genova sarà Capitale europea della cultura, e ciò costituirebbe una favorevole occasione per la Consulta che potrebbe coinvolgere i nostri corregionali all'estero in qualche particolare iniziativa. Si è quindi pensato all'or-

ganizzazione verso la fine del mese di giugno 2004 di un convegno sull'apporto della lingua italiana alle lingue dei Paesi dove è affluita la nostra emigrazione, al quale invitare i membri della consulta e delle Associazioni liguri all'estero, da far confluire poi alla Giornata degli italiani all'estero programmata dal Comune di Favale di Malvaro per l'ultima domenica di giugno, con l'adesione della Regione Liguria. Sono intervenuti nella discussione i consultori: Amadeo, Baffico (che ha proposto alcune iniziative culturali riguardanti il Cile: il premio Nobel Gabriela Mistral, console a Rapallo nel 1945, ed i 100 anni – nel 2004 – della nascita di Pablo Neruda), Bonaspetti, Carrea, Famà, Gerbi, Rao, Ripandelli (che ha riferito di una iniziativa di carattere formativo da realizzare a Toronto verso giovani liguri d'Argentina), Roberto (che ha sottolineato l'importanza del convegno proposto da Mancinelli, nel quale potrebbe essere inserito l'argomento del “lunfardo”, la lingua delle città rioplatensi (Buenos Aires e Montevideo) che ha acquisito molte parole del “genovese”).

Alla seduta conclusiva è intervenuto il dott. Carlo Ciofi, capo della Segreteria Tecnica del Ministro degli Italiani nel Mondo, che ha portato il caloroso saluto dell'on. Mirko Tremaglia. Il dott. Ciofi ha dato atto della fattiva presenza dei funzionari della Regione e del Vice presidente Mancinelli ai lavori ministeriali e del Consiglio generale degli italiani all'estero. Ha sottolineato poi come la prossima scadenza elettorale del 15 giugno sia il momento storico che viene a sancire la partecipazione dei nostri connazionali all'estero alla vita politica nazionale. Si tratta di un obiettivo perseguito da lungo tempo, ed al quale ci si augura – nonostante le difficoltà organizzative di questo primo evento – una considerevole partecipazione.

I Consultori esteri si sono incontrati con i vertici della Regione Liguria

Per iniziativa del Consigliere Massimiliano Iacobucci si è svolto giovedì 22 maggio in Regione un incontro del Presidente Sandro Biasotti, dell'Assessore Nicola Abbundo, e dello stesso Iacobucci, con i consultori provenienti dall'estero: Rodolfo Baffico dal Cile, Gian Paolo Carrea dall'Argentina, Isanna Rao dall'Australia e Luigi Ripandelli dal Canada. Biasotti e Abbundo non avevano infatti potuto partecipare ai lavori della Consulta perché assenti da Genova dal 19 al 21 maggio. Erano altresì presenti Giorgio Mancinelli, vice presidente della Consulta per l'emigrazione, Adolfo Ansaldo, ed il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

L'incontro ha dato modo di sottolineare agli amministratori regionali i diversi argomenti già oggetto di esame e di approfondimento durante i lavori della Consulta nei giorni precedenti. Mancinelli ha potuto ribadire la richiesta di maggiore attenzione degli amministratori sul ruolo della Consulta; Ripandelli si è compiaciuto di aver potuto conoscere gli amministratori, riferendo agli stessi dei contatti che la sua associazione di Toronto intrattiene con operatori liguri (ad esempio i floricoltori di Sanremo); Isanna Rao ha ribadito la necessità di avere maggiori contatti; Baffico ha ricordato l'accordo di collaborazione tra le Regioni Liguria e Valparaíso, e

la proposta di inserire in “Genova '04” anche aspetti della cultura che da Genova si è trasferita nei Paesi che hanno accolto le nostre genti; Carrea si è soffermato sull'importanza delle borse di studio, delle iniziative culturali, auspicando più frequenti relazioni.

Il Presidente Biasotti, l'Assessore Abbundo e il Consigliere Massimiliano Iacobucci hanno ascoltato, e si sono intrattenuti a lungo in chiarimenti con i nostri corregionali residenti all'estero. E' auspicabile quindi che l'incontro possa facilitare una maggiore consapevolezza dei rappresentanti delle istituzioni sui problemi e le attese delle nostre comunità lontane.

CONVEGNI CON LA NOSTRA PARTECIPAZIONE

Liguria: storia, lingua, cultura, tradizioni da salvare

Il Convegno si è svolto venerdì 23 maggio presso l'aula del Consiglio Regionale della Liguria, per sottolineare l'importanza della proposta di legge presentata dalla Lega Nord Liguria sulla tutela, la valorizzazione e la promozione della conoscenza del patrimonio linguistico della Liguria. Aperto dal Presidente del Consiglio Regionale Francesco Bruzzone, ha visto il susseguirsi di numerosi relatori. L'avv. Freda, estensore del progetto di legge, ha introdotto l'argomento, approfondito dal prof. Fiorenzo Toso che ha

rilevato come il rifiorire di interesse verso i dialetti vada sorretto dalla necessaria preparazione scientifica, per ottenere un vero arricchimento culturale, mentre il prof. Quaini ha svolto un elogio all'appassionato della cultura locale. Il maestro Massimo Morini ha ricordato la ricchezza del Patrimonio lasciato da Edward Neill, e il direttore scolastico regionale dott. Massara si è impegnato a sensibilizzare il mondo della scuola. L'editore Scapolla ha rilevato che oggi numerose sono le collane e le pubblicazioni in dialetto, mentre il dott. Cerrato di RAI Liguria si è compiaciuto per la funzione che il progetto di legge riconosce alle emittenti radiotelevisive per la promozione e salvaguardia dei dialetti.

Giuseppino Roberto nella sua relazione ha sottolineato come le parole del titolo del convegno altro non siano che i veri e propri valori assunti dai liguri nel mondo come elementi della propria identità. Ha citato l'uso che ancora si conserva del dialetto nelle comunità lontane, per cui sarebbe bene che le istituzioni procurassero pubblicazioni, CD, videocassette, DVD alle nostre comunità lontane. Roberto ha poi auspicato che al progressivo invecchiamento in atto delle nostre associazioni all'estero si possa trovare ricambio con il sorgere di nuove, come a Paysandú in Uruguay, dove un gruppo di giovani ha programmato di valorizzare l'apporto della cultura ligure nella loro città. Il presidente dei liguri nel mondo ha poi ricordato che nelle iniziative di Genova 2004, la presenza di confraternite liguri d'Argentina sarà una dimostrazione di come le nostre più genuine tradizioni siano state portate avanti in terre lontane da oltre un secolo. Mario Bagnara ha concluso il convegno parlando del teatro dialettale, ricordando il nostro più grande ambasciatore di genovesità: Gilberto Govi.

Convegno dei Lucani a Genova

Si è svolto a Genova Cornigliano nei giorni 24 e 25 maggio il convegno della Associazione dei lucani a Genova, al quale ha partecipato il nostro presidente Roberto. Da Potenza era giunto Luciano Castiglione, dell'organizzazione Lucani nel mondo presso la Regione Basilicata, e dal Comune di Tursi il Sindaco Salvatore Caputo e l'Assessore Tomaso Franco. Il presidente Roberto, dopo aver ringraziato il presidente dei lucani a Genova Rocco Magno, ha avuto espressioni di amicizia per i rappresentanti di Tursi, ricordando gli antichi legami con la nostra città, che risalgono al 1531, quando l'Imperatore Carlo V nominò il grande genovese Andrea Doria Principe di Melfi e Duca di Tursi, e il discendente del Principe-Ammiraglio Giovanni A. Doria, acquisito nel 1596 il sontuoso Palazzo della Via Aurea, volle chiamarlo Palazzo Tursi, come ancor oggi, sede del Comune di Genova, è nominato.

Gli eventi di fine giugno

Edward Galletti, che come riferiamo nella corrispondenza da San Francisco è stato colpito nel maggio scorso da grave lutto con la perdita della moglie Carmen, è giunto a Genova a metà giugno. Ci ha visitato in sede, ed ha incontrato a Pianezza in Fontanabuona il 21 giugno il presidente Roberto, le vice presidenti Bonamico e Catalano, il segretario Ponte, la consigliera De Barbieri, il presidente dei probiviri Casassa. Erano anche presenti i Sindaci di Favale Boitano e di Cicagna Crovo. Il successivo 25 giugno Roberto e Galletti hanno fatto visita a Borzonasca al Sindaco Giuseppino Maschio.

Numerosi consiglieri e soci hanno partecipato il 26 giugno all'incontro indetto presso il padiglione del mare e della Navigazione al porto Antico per la presentazione della mostra "Il viaggio delle parole", di cui riferiamo in altra parte del giornale.

Ampio servizio, con molte fotografie, è dedicato alla giornata che il Comune di Favale di Malvaro dedica agli emigranti, che da tempo è diventata un evento fondamentale della nostra vita associativa.

Prossimo viaggio del Presidente Roberto in Cile e Argentina

L'Associazione ligure del Cile ha invitato il presidente internazionale Giuseppino Roberto ad una visita in Cile che inizierà a fine agosto, onde partecipare ai festeggiamenti in onore della Madonna della Guardia a Santiago, per concludersi dopo un paio di settimane, al fine di consentire la visita a molte associazioni liguri e comunità. Sono previste le visite alle associazioni da tempo costituite a Santiago, Valparaiso-Vigna del Mar, Concepción e forse Temuco, ma anche alle associazioni di prossima costituzione, ad Iquique ed Arica, nel nord del Cile, ai confini con il Perù. Rodolfo Baffico sta preparando il programma di viaggio del dott. Roberto, che comprenderà anche diverse visite protocollari a sedi del Parlamento cileno, Regioni e Comuni, ed incon-

tri con le collettività italiane, associazioni culturali ed imprenditoriali, ed enti diversi. Durante il viaggio di ritorno il presidente Roberto si fermerà una settimana in Argentina, dove incontrerà a Buenos Aires – nella sede della "Ligure" alla Boca – diversi esponenti delle associazioni liguri della capitale e di altre città argentine, recandosi anche a Rosario per i contatti con esponenti di altre associazioni limitrofe. La visita in Argentina darà modo al presidente Roberto di visitare direttamente, e di documentarsi ulteriormente con Italo Garibaldi, sulle tradizioni, reperti e sedi delle confraternite liguri in Argentina, di cui si parlerà nel convegno indetto nel giugno 2004 a Genova in occasione del Raduno delle confraternite liguri nel Mondo.


Consegnati i Premi Camogli

Il Comune di Camogli ha istituito nel 2002 un riconoscimento per i suoi cittadini che si sono distinti, da consegnare in occasione delle manifestazioni indette per l'annuale festa patronale. La sera di giovedì 8 maggio sono stati consegnati i premi 2003 a quattro persone che hanno onorato Camogli.


Dal Canada, dove lavora ed insegna è giunto lo scienziato Emilio Panarella, emerito ricercatore nel campo della fisica (fusione a freddo) e dirigente di una grande azienda di Ottawa. Il pianista Andrea Bacchetti, giovane concertista a livello internazionale, estroso interprete della musica classica e moderna, era rientrato da Praga dove aveva svolto un concerto di grande successo. Camogliino Doc, e quindi di casa, il prof. Pietro Crovari, epidemiologo, primario del centro ricerca dell'Ospedale di San Martino di Genova ed anche membro coordinatore del gruppo nazionale di ricerca Sars. Da molto lontano era giunto invece Vincenzo "Chicco" Merlo, che vive a Hobart nell'isola di Tasmania, a sud dell'Australia, dove svolge attività nel campo delle attrezzature sportive e del mare e del giornalismo, e lì ha portato una versione della sagra del pesce camogliino. Merlo si è incontrato a Camogli con il nostro segretario Gian Carlo Ponte – che ha presenziato alla cerimonia di premiazione in rappresentanza della nostra associazione – mentre si è intrattenuto con il presidente Roberto al convegno sull'emigrazione del 10 maggio a Chiavari, come riferiamo nella rubrica della vita associativa, portando la sua testimonianza di particolare emigrante "contemporaneo".

GRUPPO GIACOMAZZI

GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI



- conversione e dismissione del patrimonio
- attenta gestione del patrimonio immobiliare
- continuo adeguamento delle proprietà alle norme vigenti
- ricerca operazioni immobiliari a titolo di investimento
- controllo, in loco, sulla corretta conduzione delle proprietà
- intermediazioni immobiliari
- miglioramento della redditività
- valorizzazione, sviluppo e recupero degli immobili



GRUPPO GIACOMAZZI

La gestione con discrezione

Via XX Settembre 10/9 - 16121 Genova - Tel. 010 5769.41 - Fax 010 5769.430

Via Romagnosi 4/24 - 20121 Milano - Tel. e Fax 02 862917

e-mail: info@giacomazzi.net - www.giacomazzi.net

IN UNA CORNICE FESTOSA E RICCA DI "RITORNI" DALLE TERRE D'EMIGRAZIONE E DI MOLTE AUTORITA'

FAVALE: la 43^a Giornata della nostalgia

SEGUE DA PAG. 1

Militare Ordine di Malta, la prof. Susanna Branciforte "italiana nel mondo" perché nata a New York ed operante oggi all'Università di Genova.

Nutrita la partecipazione dell'Associazione Liguri nel Mondo, alla quale il Sindaco di Favale Boitano ha riconosciuto - nei suoi discorsi - grandi meriti per l'intensa attività che svolge, dando atto al sodalizio di aver valorizzato in questi ultimi anni la giornata di Favale, diffondendone la conoscenza ed incrementando la partecipazione di delegazioni di liguri da tutto il mondo. Insieme al presidente internazionale Giuseppino Roberto erano giunti a Favale la Vice presidente Elsa Bonamico, il presidente dei Proviviri Dario G. Casassa, il Segretario Gian Carlo Ponte, i consiglieri Marisa De Barbieri e Marina Cattaneo, il presidente dei Revisori Giuliano Bandettini, ed i soci Rosalba Cipollina, Mario e Marita Costa, Isabella Descalzo, Sebastiano Frixa, Mino Lenuzza ed Elio Mangini.

Alle ore 10.30 nella Chiesa di Favale, resa molto bella negli anni con il concorso di tanti suoi emigranti, il Parroco ha celebrato la Santa Messa, ricordando con elevate parole la giornata dell'emigrante, nella festività liturgica dei Santi Pietro e Paolo. Alla cerimonia religiosa i liguri nel mondo convenuti a Favale hanno trovato un'atmosfera suggestiva, che nell'intimità di ciascuno ha rievocato l'esperienza vissuta.

Al termine della Messa i numerosi presenti si sono recati sulla Piazza di Favale, a fianco dell'ormai famoso monumento all'emigrante - fatto edificare molti anni fa dall'indimenticabile Sindaco Andrea De Martini che fu

esponente della Associazione Liguri nel Mondo - accolti dai canti del gruppo Folk "O Castello" di Favale. Al microfono il Sindaco Giovanni Boitano ed il Presidente della Associazione liguri nel Mondo Giuseppino Roberto hanno dato inizio alla cerimonia celebrativa della giornata. Boitano ha porto il saluto alle autorità, sottolineando il significato dell'evento che da quasi cinquant'anni il Comune di Favale porta avanti a ricordo e merito delle nostre genti che sono andate per il mondo, ed ha illustrato la nuova struttura denominata "Casa dell'emigrante" collocata proprio, e ben visibile, sulla piazza stessa.

Giuseppino Roberto ha quindi chiamato, presentandoli alla gente che li ha vivamente applauditi, i personaggi della nostra emigrazione, che hanno portato ciascuno il loro saluto: Rodolfo Baffico da parte dei liguri del Cile, che lo scorso anno erano giunti numerosi con la loro squadra folcloristica ligure; Giacomo Tassarotti, che ha tratteggiato l'atmosfera di vicinanza alla Liguria che nelle riunioni brasiliane si respira con le nostre canzoni e la nostra cucina; Candido Garrone, riandando ai quasi cinquant'anni vissuti come agricoltore in Uruguay, e terminando con la dizione di una poesia di Pascoli, che ha suscitato momenti di emozione; Edward Galletti, ricordando il lontano esodo da Favale, suo luogo di nascita, e le opportunità offerte alla sua volontà d'intrapresa dalla terra di California, ha anche svolto un breve intervento Susanna Branciforte, che

ha riferito sul lavoro che sta svolgendo per la creazione a Genova, nell'ambito dell'Autorità Portuale e con il concorso di diverse istituzioni, del Centro internazionale di Studi sull'emigrazione italiana.

Hanno quindi svolto brevi discorsi le autorità presenti. L'Assessore regionale Nicola Abbundo, che si è detto lieto di poter essere per la prima volta presente alla festa di Favale, con una conseguente migliore conoscenza del mondo dell'emigrazione, al fine anche di poter programmare iniziative per una più incisiva presenza della Regione Liguria il prossimo anno: Il vice presidente della Giunta Gianni Plinio ha portato il saluto della Regione Liguria, con una calorosa attestazione di simpatia e di gratitudine ai nostri emigrati, "portatori di civiltà nel mondo", richiamando l'affermazione in precedenza pronunciata dal presidente Roberto. Plinio ha promesso il suo interessamento per la partecipazione l'anno prossimo a Favale del Ministro per gli italiani nel Mondo on. Mirko Tremaglia, che ha dedicato l'intera sua vita a questa causa.

L'ultimo intervento è stato quello dell'on. Gabriella Mondello, deputato al Parlamento e Sindaco di Lavagna, che da diversi anni è stata sempre presente alla giornata di Favale. Ha sottolineato il coraggio ed il valore delle scelte operate dalle nostre genti, anche per necessità, ricordando i contatti avuti con molti di loro e con le loro famiglie, in occasione di incontri sia in Italia, sia all'estero. Ha rinnovato quindi ai liguri giunti da lontano la gratitudine delle nostre genti, perché hanno fat-

to onore al nostro Paese, ed ha ringraziato Candido Garrone per aver portato, con la poesia di Pascoli, un soffio di cultura italiana, che ci arriva da lontano, perché forse noi, sprovveduti, ce ne siamo dimenticati.

A conclusione della cerimonia è stato conferito il *Premio Radici*, istituito dal Comune di Favale di Malvaro con la collaborazione della Regione Liguria e dell'Associazione Liguri nel Mondo, che per la sua prima attribuzione è stato conferito ad Edward Galletti con la seguente motivazione: "Per la sua attività in campo economico e sociale che ha dato lustro alla terra di Liguria nelle lontane Americhe e per aver contribuito con la sua instancabile opera a tenere vivo il ricordo della terra natia, incrementando gli scambi e i legami tra le comunità liguri nel mondo e la propria terra d'origine". Galletti, che nella sua lunga vita ha ricevuto riconoscimenti di ogni genere, sia in Italia che negli Stati Uniti, non si aspettava tale premio, e lo ha ritirato con visibile commozione.

Il Gruppo Folk "O Castello" di Favale, al quale si è aggiunto estemporaneamente Giuseppino Roberto, si è quindi scatenato nell'esecuzione di alcune canzoni genovesi, tra cui Strazetti d'Arbà e Saluta Zena, terminando in crescendo con "Ma se ghe penso" che ha coinvolto tutti, mentre si sistemavano a tavola, per gustare le numerose portate, accompagnate dai vini californiani spediti a Favale da Richard Cuneo, Governatore delle Associazioni dei liguri nel Mondo della Costa West Americana, che sono stati vivamente apprezzati.

La giornata di Favale di Malvaro, che fin dall'inizio - mezzo secolo fa - svolge il ruolo di evento significativo ed importante come doveroso riconoscimento alla nostra emigrazione, che da queste vallate ha preso le mosse, è

diventato oggi un momento importante e solenne, ma al tempo stesso genuina occasione di incontro, di familiarizzazione tra i liguri ed i loro coregionali lontani, di aperta partecipazione per tutti coloro che vogliono esserne coinvolti. Ciò avviene grazie alla volontà del Comune di Favale di portare avanti l'iniziativa, grazie all'attenzione e all'aiuto della Regione Liguria e all'appassionato apporto della Associazione Liguri nel Mondo, sodalizio al quale è unanimemente riconosciuta la più intensa azione di contatti e di rapporti con le comunità liguri all'estero.

LE FOTO

1) FAVALE, 29 giugno - La consegna del 1° premio "RADICI - l'emigrante ligure nel mondo" ad Edward Galletti. Da sinistra Roberto, Abbundo, Boitano il premiato e il Vice Presidente della Regione Liguria Gianni Plinio.

2) La composizione artistica in ardesia, simbolo del premio RADICI, che a partire da quest'anno sarà assegnata dal Comune di Favale di Malvaro, dalla Regione Liguria e dall'Associazione Liguri nel Mondo, ad un nostro coregionale che abbia meritevolmente operato nell'emigrazione.

3) FAVALE, 29 giugno - La Messa dell'emigrante, nella bella Chiesa di N.S. del Rosario, recentemente elevata a Santuario. In prima fila l'Assessore regionale Abbundo, il Sindaco di Favale Boitano ed Edward Galletti. In seconda fila si scorgono il consigliere provinciale Giovanni Costa, il sindaco di Moconesi Cuneo e il sindaco di Orero Arata.

4) FAVALE, 29 giugno - L'On. Gabriella Mondello, Sindaco di Lavagna, conclude la parte ufficiale della 43ª Giornata dell'italiano all'estero. Seduti da sinistra: Abbundo, Boitano, Casassa, Galletti, Plinio, Mancinelli, Arata, Baffico, Longinotti.



1



2



3



4

P. Celso da Favale, nel corso della giornata, ha consegnato al Presidente Roberto una stampa con aneddoti di emigranti favalesi benemeriti, di cui parleremo nel prossimo numero.



L'Assemblea annuale, momento di positività data dal riscontro di programmi e consuntivi

Nel pomeriggio di giovedì 15 maggio 2003 si è riunita a Genova, presso l'Hotel Bristol Palace l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Liguri nel mondo. A presiedere la seduta è stato eletto il dott. Emilio Pratolongo, che come nuovo socio ha rivolto ai presenti un cordiale saluto personale, da intendersi esteso a tutti i liguri nel mondo. A segretario è stato eletto il dott. Mino Lenuzza.

Ha quindi svolto la relazione il presidente dell'Associazione Giuseppino Roberto, che ha iniziato ricordando la scomparsa, a fine gennaio, di Andrea Roberto Montefiori, primo presidente dell'Associazione, alla cui memoria l'Assemblea ha dedicato un momento di raccoglimento.

Il presidente è passato quindi ai saluti, iniziando dai liguri presenti, giunti da lontano. La signora Enrica Molinari, da Veracruz (Messico) con la figlia Alessandra; Enrica Molinari si sta adoperando per costituire nella sua città una associazione ligure, di cui ha già fatto confezionare un guidoncino, che ha consegnato al presidente Roberto tra il compiacimento dei presenti. Emilio Balestrero, da Winterthur - Svizzera, e Mario Lagorio da Buenos Aires.

Roberto ricordato le recenti visite di Mariuccia Picada da Carmelo (Uruguay), Vincenzo Merlo dalla Tasmania (Australia), Fabio Verardo e Signora da Buenos Aires. Messaggi per l'Assemblea erano giunti da Fina Franchini (Cile) Giuseppe Mazzoni (Colombia), Alfredo Passalacqua (Perù).

Il presidente ha rivolto un particolare saluto al dott. Luigi Picena, presente in rappresentanza del Comune di Genova - nostro socio sostenitore - ai rappresentanti della Regione Liguria: Giorgio Mancinelli, Marcello Carli e Adolfo Ansaldo, a Dario Casassa, al sindaco di Favale di Malvaro Giovanni Boitano, ed a Piero Ciacchella, il solitario viaggiatore che in "Camper" ha attraversato le Americhe, incontrandosi con molte nostre associazioni, alle quali ha portato il messaggio del nostro sodalizio.

Il presidente è passato quindi a relazionare sull'attività associativa, ricordando la solenne cerimonia di consegna nel giugno dello scorso anno a Palazzo Tursi del riconoscimento ad Edward Galletti - idea-

tore e primo fondatore della nostra associazione - alla presenza di numerosi liguri giunti dalla California, ai quali sono stati dedicati diversi eventi. Ha riferito poi sulla partecipazione in settembre alle manifestazioni storiche di Gavi, alle cerimonie colombiane a Genova in ottobre, al Premio Regionale Ligure a Palazzo Ducale in dicembre, nel corso del quale è stato solennemente premiato il delegato della nostra Associazione per l'Argentina Gian Luigi Cervetto. Ha quindi ricordato la nostra partecipazione alla Giornata degli italiani all'estero di Favale di Malvaro - ringraziando il Sindaco Boitano per l'impegno - e le diverse iniziative sociali: serata al Park Tennis Club, conviviale natalizia, incontro al Ducale con "A Compagna", serata a Santa Margherita Ligure, racconto e immagini del viaggio di Ciacchella nel Salone del banco di Chiavari, ecc.

Roberto ha sottolineato l'importante ruolo che l'Associazione è andata assumendo, come interlocutore fondamentale di istituzioni: **la Regione Liguria** (affiancata nei contatti con le nostre associazioni all'estero, e in diverse iniziative, oltre al rilievo dato sul nostro periodico alle iniziative regionali per l'emigrazione, e la collaborazione per la Conferenza sulla cooperazione allo sviluppo), **il Comune di Genova** (per la promozione all'estero di Genova '04, l'organizzazione del raduno internazionale delle Confraternite liguri, il Museo del Mare), **l'Autorità Portuale** (per il Centro internazionale di studi sull'emigrazione italiana, e proposte su particolari iniziative culturali), **l'Università di Genova** (per i corsi estivi di Santa Margherita Ligure, e per il progetto Argentina), **la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo** (per il premio Regionale Ligure); e poi Consolati a Genova (Uruguay), e diversi Comuni della Regione o legati alla genovesità (Favale di Malvaro, Chiavari, Lavagna, Camogli, Pigna, Gavi, Valbrevenna, Carloforte).

Notevole è anche l'apporto collaborativi con realtà culturali: l'Istituto Giannina Gaslini, A Compagna, La Maona, la Società Economica di Chiavari, O Castello di Chiavari, Villa Montallegro, le Giornate storiche pegliesi, il Gruppo Folk Città di Genova, l'Associazione Dante Alighieri, la Fondazione Casa America, diverse scuole.

Il presidente si è soffermato su tre fondamentali risultati della attività associativa:

L'assetto sociale e la nostra rappresentatività: dai circa 200 soci, del 1993, si è passati agli oltre 300 di oggi, comprendenti tuttavia 54 nuovi soci sostenitori (Comuni, Camere di Commercio, APT, Comunità montane, Fondazioni, ecc.) che assicurano maggiore continuità e rappresentatività. Sarà meglio perdere quei soci che non capiscono il significato dell'associazione, alla quale si aderisce non per le attività ludiche (che pure vengono programmate) ma per dare un contributo all'azione di solidarietà verso i liguri nel mondo.

Il periodico Gens Ligustica In Orbe: con la ripresa delle pubblicazioni nel 1995, attraverso il contributo della Regione Liguria, il periodico ha affinato il contenuto, migliorato la veste tipografica, ampliati i resoconti dalle nostre comunità lontane, le rubriche, le documentazioni, le testimonianze di genovesità a ligusticità. Si è ottenuta la puntualità nelle uscite, la capillarità nella distribuzione: Genova, Liguria, estero (circa la metà delle copie) in proporzione alla diffusione delle associazioni corrispondenti e comunità. E' spesso l'unica voce della Liguria (insieme a pubblicazioni liguri locali, che vengono spedite all'estero) che arriva in zone lontane. La distribuzione è gratuita, ma diversi contributi ci pervengono dall'estero. Fornisce spunti di documentazione su episodi, anche antichi, di emigrazione. **E' un grande punto di forza e di qualificazione della nostra Associazione.** Costituisce la voce più elevata dei costi dell'Associazione. E' leggibile on-line in tutto il mondo sul sito www.numerozero.it, inserita senza costi per l'Associazione.

Il Sito www.ligurinelmundo.it, recentemente migliorato, contiene gli scopi dell'associazione, come contattarla e iscriversi, tutte le sedi estere, il richiamo a Gens Ligustica in Orbe con il Link per accedere alle pagine dei numeri degli ultimi anni, scaricabili sul proprio PC. Il contatore delle visite, inserito a metà marzo, registra una media di dieci contatti al giorno, originando una fitta corrispondenza di nuovi interlocutori con gli e-mail dell'associazione e del presidente.

Il presidente Roberto, in conclusione, ha accennato alla crescente attività di richieste e contatti che giungono dall'estero, con ricerche da effettuare presso comuni e istituzioni varie, per cui l'associazione necessita di un supporto di collaborazioni per far fronte alle incombenze, e dopo aver ringraziato i presenti per l'attenzione ha chiuso la relazione, salutata dai vivi applausi dei presenti.

Il presidente dell'Assemblea Emilio Pratolongo ha ringraziato Giuseppino Roberto per la sua ampia relazione, complimentandosi per l'attività svolta e per il ruolo conseguito dal sodalizio. Ha aperto quindi agli interventi dei presenti. Enrica Molinari di Veracruz, ha porta i saluti dal Messico, e dopo aver citato alcuni ricordi della sua famiglia, originaria di Chiavari, ha riferito

sulla sua attività per la Associazione Dante Alighieri, con insegnamenti della lingua italiana, alla quale partecipano circa 120 allievi, per cui si vorrebbe istituire una scuola elementare in lingua italiana. A Veracruz vengono anche svolte iniziative a favore dei bisognosi. Mario Lagorio, da Buenos Aires, ha rivelato, commosso, come senta il bisogno di tornare, almeno ogni due anni, nella sua Liguria, ed ha chiesto comunicazioni e contatti con i nostri coregionali lontani. Piero Ciacchella ha spiegato ai presenti le sensazioni da lui provate nel corso del lungo viaggio in camper attraverso le Americhe: contatti positivi, specialmente con le generazioni più giovani dell'America latina, ma anche con i sodalizi di più vecchia data "dove si vuole continuare a parlare genovese, e ci si sente orgogliosi di ciò". Giovanna Del Re, residente oggi a Camogli, ha ricordato la sua formazione e la lunga permanenza a Buenos Aires; ha avuto occasione recentemente di frequentare in Argentina ambienti giovanili, avvertendo un desiderio di essere aiutati "perché si sentono molto italiani e liguri, ed occorre quindi incentivare l'avvicinamento ad essi". Giorgio Mancinelli, vice presidente della Consola per l'emigrazione della Regione Liguria, ha confermato la sua collaborazione verso il nostro sodalizio e le associazioni liguri all'estero, e a lui si è associato Adolfo Ansaldo, ricordando le emozioni provate nei suoi recenti contatti con i liguri in Cile ed Argentina, e compiacendosi per i referenti da nuovi Paesi, come il Messico. Ha ripreso la parola Mario Lagorio per lamentare come in Argentina molte proprietà di associazioni italiane e liguri corrono il rischio di essere perdute, per la sempre più esigua frequentazione dei soci, e si rivolge al presidente Roberto che, a conoscenza del problema, in realtà molto difficile, vedrà come poterlo affrontare. Roberto ha ringraziato la signora Etta Cascini che, durante un suo viaggio in Messico alcuni mesi or sono, accettò di incontrare la signora Enrica Molinari a Città del Messico, facilitando in tal modo i contatti per la costituzione del nuovo gruppo ligure. Il Sindaco di Favale di Malvaro Giovanni Boitano, ha portato il saluto del suo Comune e vivamente ringraziato il presidente Roberto per la continua attività e le sempre nuove iniziative dell'Associazione. Boitano ha invitato i soci dell'Associazione Liguri nel Mondo a partecipare alla 43ª giornata degli italiani all'estero, indetta a Favale di Malvaro domenica 29 giugno 2003.

Emilio Balestrero si è detto onorato di portare il saluto dei Liguri del nord della Svizzera, che svolgono una interessante attività associativa. Ha considerato favorevolmente la concessione del voto agli italiani all'estero, lamentando tuttavia una certa confusione, e osservando che il diritto, è stato forse concesso tardivamente: "...perché le nuove generazioni hanno minori aspirazioni". Balestrero ha poi lamentato che sia stata realizzata in Svizzera una manifestazione ufficiale della Re-

gione Liguria, senza avvertire direttamente le nostre associazioni, e il dott. Ansaldo ha riferito che si è trattato di un disguido dovuto anche ad una certa difficoltà di rapporti operativi tra i diversi uffici regionali.

Il presidente dell'Assemblea Pratolongo, chiusa la discussione, ha invitato il presidente dell'Associazione Roberto a riferire sui bilanci. E' stato illustrato il bilancio consuntivo 2002, chiuso con un pareggio: € 48.569,40 nelle Entrate e nelle Uscite. Le Entrate sono caratterizzate dalle quote associative e contributi da sedi estere (47% del totale), dal contributo della Regione Liguria per il giornale (35% del totale), e da contributi e proventi vari (18%). Le uscite si distribuiscono in spese di gestione (16%), spese di ufficio (12%), spese per il periodico (48%), e spese per manifestazioni, iniziative culturali e varie (24%).

Il bilancio preventivo 2003, facilitato da una consolidata stabilità gestionale, si presenta con una previsione di pareggio in € 37.192 nelle Entrate e nelle Uscite, inferiore all'anno precedente perché non sono in calendario le particolari manifestazioni programmate nel 2002.

Roberto ha sottolineato come i positivi risultati di bilancio siano da ricondurre alla attenta gestione posta in atto da tutti i vertici associativi, con adeguate scelte gestionali (ad esempio minime spese telefoniche, compartecipazione personale dei vertici associativi agli oneri di rappresentanza, nessuno spreco), e con l'apporto di un volontariato efficiente e qualificato. Il dott. Giancarlo Grillo ha quindi dato lettura della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che, riscontrata la regolarità della gestione contabile, l'incremento delle iniziative, l'apprezzamento conseguito dall'Associazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei bilanci, che i presenti hanno approvato all'unanimità.

Il dott. Emilio Pratolongo ha dichiarato chiusa l'Assemblea, ed i presenti si sono recati nelle attigue sale dell'Hotel per il servizio di aperitivo, e successivamente del pranzo, in una atmosfera di grande amicizia e cordialità.

LE FOTO

1) GENOVA, 15 maggio - Assemblea Generale. Al tavolo di presidenza: Mino Lenuzza, Giuseppino Roberto mentre svolge la relazione, il presidente dell'Assemblea Emilio Pratolongo, e le Vice Presidenti della Associazione Elsa Bonamico e Mara Catalano.

2) GENOVA, 15 maggio - Assemblea Generale. Tra i partecipanti, in prima fila da sinistra: Giorgio Mancinelli, Adolfo Ansaldo, Roberto Falcone e Luigi Picena.

3) GENOVA, 15 maggio - Al pranzo, dopo l'Assemblea Generale: Luisa Roberto, Giuseppino Roberto, Emilio Pratolongo e Giovanni Boitano.

4) GENOVA, 15 maggio - Enrica Molinari (al centro) giunta dal Messico, con la figlia Alessandra, al tavolo con Marcella Prato (a sinistra).



PRESENTATO IL VOLUME "L'EMIGRAZIONE ITALIANA"

Casa America: calendario ricco di incontri e convegni

Goffredo Mameli ed il Canto degli italiani

Il mensile *Il Golfo*, diffuso nella riviera di levante, pubblica nel numero di maggio 2003 un interessante scritto di Antonio Bovetti, dal quale ricaviamo alcune interessanti notizie su Goffredo Mameli, che desideriamo portare a conoscenza dei nostri lettori, soprattutto all'estero, per offrire loro una opportunità, che andremo a segnalare al termine di queste righe.

La madre di Goffredo – si legge nell'articolo di Bovetti – si chiamava Adelaide Zoagli, e la sua famiglia aveva avuto le origini nell'omonimo borgo splendidamente situato tra Rapallo e Chiavari. Sposò il contrammiraglio Giorgio Mameli, e dall'unione nacque a Genova Goffredo nel settembre del 1827. La famiglia risiedeva spesso a Polanesi, tra Sori e Recco, e il giovane Mameli, studente alla Facoltà di Giurisprudenza e poi di Filosofia all'Università di Genova, entrò nel 1847 a far parte della Società Economica di Chiavari fondata l'anno precedente. A Chiavari è stato ritrovato un manoscritto del suo inno, che ebbe il titolo di "Canto degli Italiani" e, musicato nell'autunno 1847 dal genovese Michele Novaro, era destinato a diventare nel 1946, con l'avvento della Repubblica, l'inno nazionale d'Italia.

Il manoscritto, dal titolo "Inno del sig. Mameli" scritto con la stessa calligrafia dei versi, inizia con le parole "O figlio d'Italia, l'Italia s'è desta..." e prosegue con sei strofe, di cui le ultime due sono identiche. L'invocazione iniziale "O figlio d'Italia" venne poi mutata in "Fratelli d'Italia", e già nel dicembre 1848 l'inno veniva cantato per le vie di Genova. Goffredo Mameli, poeta soldato, morì giovanissimo nel luglio 1849 durante l'assedio francese di Roma, dove era stata proclamata la Repubblica Romana.

Alcuni anni fa la Presidenza della Repubblica Italiana ha fatto stampare un fascicoletto con *il Canto degli italiani*, basato sui manoscritti dei versi di Goffredo Mameli, e della partitura di Michele Novaro, accompagnati da un profilo di due personaggi, e dalla descrizione di come nacque l'inno. Il Museo del Risorgimento di Genova, che ha sede presso la casa di Mazzini, ce ne ha messo a disposizione un certo numero di copie. L'Associazione Liguri nel Mondo sarà quindi lieta di spedire il canto degli italiani ai nostri lettori nel mondo che ce ne faranno richiesta, senza alcun onere, e fino all'esaurimento delle disponibilità.

La Fondazione Casa America svolge un fitto programma di eventi culturali, con relazioni, incontri con personaggi, convegni su argomenti americani e dell'emigrazione. Martedì 6 maggio si è svolta a Villa Rosazza la presentazione dei volumi "L'emigrazione italiana 1870-1970, pubblicazione degli Archivi di Stato". Sono intervenuti: Roberto Speciale, presidente della Fondazione Casa America; Salvatore Italia, Direttore generale degli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività culturali; Antonio Dentoni e Maria Pia Rinaldi Mariani, della Direzione Generale degli Archivi del Ministero; Ferdinando Cordova dell'Università La Sapienza di Roma; Adele Maiello dell'Università di Genova.

Era presente all'incontro anche il Presidente della Associazione Liguri

nel Mondo, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della pubblicazione ai fini di un maggior approfondimento e considerazione della nostra emigrazione, rilevando che anche nella nostra città si stanno sorgendo diverse iniziative per studi, ricerche, progetti museali e d'archivio, ed ha vivamente auspicato che venga attuato un coordinamento tra tutte queste attività. Il dott. Roberto si è poi intrattenuto con il Direttore generale Salvatore Italia, che farà pervenire la pubblicazione alla Associazione Liguri nel Mondo.

Nella stessa giornata è stata presentata a Villa Rosazza la mostra fotografica "Dalla Valbrenna alle Americhe", della quale parliamo in questo numero, nella "Miscellanea Ligure".

MOSTRA FOTOGRAFICA GOVI: Il Volto e la Maschera ricordi di scena ed anche di vita

L'Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi ha realizzato una importante mostra fotografica sulla vita e l'attività artistica dell'indimenticabile attore genovese.

La mostra si compone di circa 100 immagini e testi esplicativi, racchiuse in cornici di cm 50 x 70 ed è corredata da un audiovisivo contenente una biografia giovanile, immagini dello studio e dei ricordi dell'attore e una serie di interviste (realizzate da Vito Molinari e Mauro Mancioti per la RAI nel 1980) a importanti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura (Rina Govi, Gianni Brera, Carlo Dapporto, Giorgio Albertazzi, Enzo Tortora, Gipo Farassino, Beppe Grillo, ecc.).

Recentemente la mostra è stata ospitata anche a Palazzo Ducale a Genova ed il successo di pubblico è stato superiore alle più rosee aspettative, ne è testimonianza il voluminoso "libro firme" dove le dediche e gli autografi dei visitatori provenienti da altre regioni italiane e anche dall'estero sono numerosissimi.

L'Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi, quindi, in collaborazione con l'Associazione Liguri nel Mondo, ha deciso, nell'ambito delle manifestazioni e delle celebrazioni del "2004: Genova capitale europea della cultura", di proporre l'esposizione della mostra a tutte le comunità liguri residenti all'estero che riceveranno direttamente un opuscolo illustrativo con tutte le informazioni necessarie.

Chiunque fosse comunque interessato e volesse ricevere ulteriori dettagli può rivolgersi all'Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi inviando un fax al n. + 39.010.6423129 ovvero una email all'indirizzo info@gilbertogovi.it.

ALFREDO FERLITO



Arezzo... sarà forse a Vobbia?

Nel numero scorso di gens Ligustica abbiamo pubblicato la notizia di tale Angiolo Peruzzi, nato ad Arezzo il 22 marzo (o maggio) 1902 da Felice e Domenica Geppetti, che partì bambino da Genova nel 1907 con i genitori diretto in Brasile. I discendenti del Peruzzi stanno facendo ricerche, ma al Comune di Arezzo in Toscana nulla risulta sulla sua nascita. Il Prof. Attilio Boano, nostro attento lettore, ci ha segnalato che potrebbe trattarsi della frazione Arezzo del Comune di Vobbia, nota anche a noi. Ci siamo quindi rivolti per le ricerche al Comune di Crocefieschi, dal quale Arezzo dipendeva nel 1902, ma poiché Gens Ligustica arriva a Vobbia (ed in questo numero ci soffermiamo sul centenario del Comune) chiediamo aiuto a qualche aretino-vobbiese se ci può aiutare nelle ricerche su Angiolo Peruzzi.

S. Andrea di Rovereto (Chiavari)

Il giovane Renzo Trabucco, nato 22 anni fa a Tacna in Perù e residente a Roma, vorrebbe conoscere le sue origini, e se vi sono discendenti di rami della sua famiglia. Occorre risalire a suo trisnonno, che si chiamava Antonio Trabucco (1812-1892) nato a Chiavari e sposato con Caterina Vaccari. Ebbe quattro figli, Giacomo (1837-1882), Giuseppe (n. 1839), Gian Battista (n. 1845) e Maria (n. 1847). Sono certi i dati di Giacomo, bisnonno di Renzo, ma non certi gli altri.

Giacomo Trabucco emigrò in Perù (anche suo fratello Giuseppe), si sposò con Paula e ebbero cinque figli. Renzo, che attraverso di noi ricerca notizie, è nipote del suo primo figlio Santiago. Vorrebbe sapere se esistono discendenti di Gian Battista Trabucco, o Maria Trabucco, rimasti a S. Andrea.

Ci rendiamo conto che sono trascorsi quasi 150 anni, e le ricerche appaiono ben difficili. A S. Andrea di Rovereto risultano residenti ancora diverse famiglie Trabucco. Se qualcuno avesse qualche cosa di interessante da comunicare a Renzo Trabucco, il suo E-mail è renzo.trabucco@fastwebnet.it.

Gerolamo Lagomarsino dalla Fontanabuona a Rosario

Sul numero 1/2003 del nostro periodico abbiamo narrato - traendo la notizia da un manoscritto inviatoci da Rosario - la vicenda della creazione del "pueblo" di Aldao nei pressi della città litoranea argentina nell'anno 1905. Renato Lagomarsino, noto studioso appassionato della sua Fontanabuona ha "fiutato" una ricerca interessante, affidandola a Pier Felice Torre di Calvari. Si tratta di verificare chi era e da

dove era partito quel "Jeronimo Lagomarsino" che fondò circa un secolo fa il Comune di Aldao, dal quale ci è giunta intanto la seguente missiva in data 22 maggio "Señor Presidente Internacional Giuseppino Roberto, El presidente de la Comuna de Aldao, departamento San Lorenzo, Provincia de Santa Fe, señor Rubén Ricardo Pelosi, tiene el agrado de dirigirse a usted por intermedio de esta misiva a los efectos de agradecerle en nombre de la comunidad de esta Localidad la publicación realizada en vuestro periodico en el mes de Enero del corriente año". Se adesso, Renato Lagomarsino e Pier Felice Torre, dovessero trovare ulteriori notizie su Gerolamo Lagomarsino, il fontanino fondatore di Aldao, chissà che entusiasmo susciteranno nella lontana comunità argentina!

Trujillo - Perù

Il signor Domenico Alcide Fiorentini, nato a Livorno (SS.Trinità) il 1° ottobre 1848, da Vincenzo e da Fortunata Del Vivo, si trasferì a fine ottocento dall'Italia al Perù. Ebbe tre fratelli: Carlo Francesco Fiorentini (nato a Livorno il 14 settembre 1850), Angiolo Gustavo Fiorentini (nato a Livorno il 17 giugno 1853), Maria Egizia Guglielma Fiorentini (nata a Livorno il 23 giugno 1856).

Il pronipote di Domenico, residente a Trujillo nel nord del Perù, vorrebbe poter contattare a Genova, Firenze e Livorno, o in altre città italiane, famiglie dal cognome Fiorentini o Del Vivo, al fine di rintracciare possibili legami di parentela con il suo bisnonno.

Se tra i nostri lettori in Italia ci fosse chi potesse aiutarlo nelle sue ricerche, gli può scrivere al seguente recapito: Heythel Fernando Fiorentini Lagos, Via Grau, Ufficio 205, Trujillo, Perù.

"A COMPAGNA" HA OTTANT'ANNI

"A Compagna, fondò o 21 de zenà do 1923, a l'è l'associassion di Zenéix amanti de Zena e da so taera..." recita il primo articolo dello statuto del sodalizio. Sono ottant'anni di attività per Genova e la Liguria, per la salvaguardia delle tradizioni e della parlata della nostra gente. L'evento è stato ricordato a Palazzo San Giorgio sabato 12 aprile, presenti i vertici associativi, con il presidente Alessandro Casareto. Si è poi svolto un intermezzo musicale con la partecipazione del gruppo Folclorico Città di Genova. La funzione nella Chiesa di San Giorgio – la cui festività cade il 23 aprile – è stata rinviata quest'anno all'11 maggio, per la concomitanza delle feste pasquali, ed ha costituito come sempre un suggestivo momento rievocativo.

Lettere da e per l'Argentina



IN MOSTRA AL PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Testimonianze epistolari di emigrati

Testimonianze di emigrati raccolte in pannelli ed esibite in mostra al Padiglione del Mare e della Navigazione, in Porto antico: è stato possibile visitarle (senza alcun sovrapprezzo sul costo del biglietto d'ingresso) e prendere atto di uno spaccato del girovagare di chi aveva lasciato la nostra terra per cercare fortuna nelle Americhe. La documentazione, ordinata secondo la tematica "il viaggio delle parole" è stata dedicata ai diversi aspetti della vita dell'emigrante: gli affetti trasferiti dalla scrittura; il legame con la terra di origine, fatto anche di odori e di sapori;

Il viaggio delle parole

l'importanza delle fotografie, le difficoltà di lavoro in terra straniera. Si tratta, forse dell'ultima iniziativa di un certo respiro assunta dai responsabili del Padiglione stesso prima della sua chiusura progettata per il prossimo mese di settembre in vista del trasferimento di tutto il sistema espositivo del Padiglione stesso presso il quartiere Galata, nella vecchia Darsena. Qui, rinnovato ed ingrandito, potrà esporre meglio ed in maggior spazio tutto il materiale già posseduto, con una notevole aggiunta di altri reperti e, dal marzo del 2004, essere uno dei pilastri portanti delle esposizioni per l'anno di Genova capitale europea della Cultura.

Al "viaggio delle parole" hanno collaborato l'Archivio ligure della Scrittura Popolare del Dipartimento di Storia contemporanea dell'Università di Genova ed in particolare il prof. Federico Croci. L'Archivio raccoglie e studia le forme di scrittura della gente comune prodotte tra l'800 ed il 900 e disperse negli archivi privati. Attualmente è coordinato dal prof. Antonio Gibelli, docente di storia contemporanea del nostro Ateneo e conserva un patrimonio complessivo di oltre ventimila carte, in gran parte riprodotte elettronicamente,

comprendenti diari, quaderni, autobiografie e migliaia di lettere. La presentazione è stata fatta dal direttore del Padiglione del Mare dott. Pierangelo Campodonico mentre i proff. Gibelli e Croce hanno illustrato il lavoro ed i criteri dell'esposizione che tra l'altro ha già avuto una "prenotazione" dal Perù. Significativo il concetto espresso dal prof. Gibelli, secondo il quale la scrittura rende possibile alla parola di fissarsi "a memoria" muovendosi nello spazio e durando nel tempo, miglior veicolo pertanto di testimonianze piene di emozioni del nostro passato.

A.R.

Recco: ritrovate memorie del 1878 e del 1912

di SANDRO PELLEGRINI

Tra i danni provocati dall'ultima guerra mondiale a Recco non solo è stato distrutto l'intero tessuto urbano, non solo sono state travolte vittime civili (130 persone), non solo si è aperta una diaspora durata lunghi anni. I "nuovi ricchi" del dopoguerra sono stati chiamati alla ricostruzione del loro focolare, e lo hanno fatto. Quello che non si è riusciti a ricostruire sono le tante memorie storiche che vanno dai ricchissimi archivi comunali, a quelli di molte chiese, a opere d'arte, fino alle piccole care cose che ciascuna famiglia custodiva nel proprio seno come una grande ricchezza. Ci riferiamo ai monili delle madri e delle nonne, alle corrispondenze, alle fotografie. Per questo è difficile la riscrittura delle vicende cittadine più antiche: occorre far ricorso a fonti ed a memorie che Recco non conserva più. Le due lettere che presentiamo fanno parte del patrimonio familiare di Maria Luisa Castagnola e vengono rilette, per la prima volta, dopo quasi 60 anni. Si tratta di corrispondenza giunta a Recco dall'Argentina negli ultimi decenni del 1800 da antichi parenti colà emigrati.

Rocco e Teresa Ferro emigrarono in Argentina alla fine del 1800, forse vittime anch'essi di quella crisi economica che scosse l'Italia all'indomani della sua Unità. Una crisi che non lasciò indenne la Liguria, provocando una grossa ondata migratoria verso le Terre dell'America Meridionale. Chi fossero e che cosa facessero, loro e le loro famiglie in quei lontani anni non è dato sapere.

Abbiamo controllato che non si fermarono a Buenos Aires, il porto di sbarco degli emigranti italiani, e che non si fecero registrare nella Società di Mutuo Soccorso costituita da un gruppo di Liguri nella capitale argentina.

Si trasferirono a Salta, nell'entroterra Nord del Paese, ai piedi delle Ande, a circa duecento chilometri dalle frontiere cilena e boliviana, e poco più da quella paraguayana. Una zona agricola per cui si può immaginare o che i Ferro fossero agricoltori, o che

si installassero in una zona abbastanza ricca per far prosperare qualche loro attività o qualche loro commercio: sono, però, soltanto supposizioni. Una cosa è certa: lasciarono a Recco, in mano dei nonni, il figlio maschio primogenito al quale avevano risparmiato le traversie del viaggio ed una vita difficile al momento dell'arrivo.

Il 27 giugno 1878 Rocco Ferro scriveva alla madre in questi termini: "Carissima Madre, o ricevuto la cara vostra lettera del 9 marzo anche o sentito l'ottimo stato di salute vostra come quella di mio figlio e fratello e cognate e sorelle e parenti tutti. Così al momento è di Me e di mia consorte. Sento nella vostra lettera che mi dite che mia suocera era un poco inferma però credo che starà meglio e me la saluterete a mio nome assieme a tutti i miei cognati e cognate."

Cara Madre, in quanto a venire in la Patria mi pare molto difficoltoso attese le circostanze di oggi in giorno che non se ne trova a vendere de nessuna maniera ma se cambierà questi tempi critichi allora vedremo le convenienze e faremo determinazione e termino con caramente salutarvi assieme a tutti i parenti e mi dichiaro fino alla morte il vostro caro figlio Rocho Ferro."

In un foglio a parte la moglie Teresa fece aggiungere alcune parole per la suocera e per la propria madre. La scrittura, evidentemente, è quella del marito, il quale deve aver scritto sotto dettatura: solo la firma è di Teresa. Il testo recita: "Mi presento a voi con la presente per caramente salutarvi assieme a mio cognato e cognate e parenti tutti e mi saluterete il mio caro figlio e vi saluto Voi distintamente e sono la vostra carissima nuora Teresa Ferro."

Alla madre sono indirizzate le seguenti parole: "Carissima madre ho saputo che siete stata inferma e questo mi affissa il core, per essere così lontano, ma credo che ora starete meglio e mi saluterete le mie sorelle e fratelli e puramente mi dichiaro per sempre la vostra figlia Teresa Ferro."

Teresa Ferro prese in mano la penna il 4 aprile 1881 per anticipare che la lettera veniva inviata per il tramite di una certa Lelia Sanguinetti a cui face-

vano seguito queste parole indirizzate ad un cognato: "Vi mando 25 franchi che darete a mio figlio. Di più vi consegneranno due camicie e un fazzoletto e una cravata che darete il tutto a mio figlio. Al medesimo tempo riceverete voi una forza di cintura (forse una fibbia...) che vi mando qual memoria di vostra sorella che era sua. C'è anche un scialle e un fazzoletto che è per la cognata Catalina vostra moglie. Al momento che io penso possa esser libera penso far ritorno alla patria. La

questione è che in questo momento difficilmente si trova di vendere. Due volte ho già scritto senza ricevere vostre risposte vi prego per conseguenza scrivermi subito dopo che riceverete questa. Al medesimo tempo vi mando 25 franchi da consegnare a mia madre di cui fu molto tempo che non so più niente e che una lettera sua mi sarebbe di gran consolo. Saluti a tutti, il padre figlio e parenti Vostra per sempre aff.ma cognata Teresa Ferro."

Evidentemente la donna aveva con-

quistato un certo benessere se poteva inviare danaro al figlio ed alla madre unito ad altri doni di minor valore. La lettera non fa alcun accenno alla persona del marito. Si potrebbe pensare che al momento si fosse allontanato da Salta o che fosse addirittura a Recco, delegando alla moglie la conduzione degli affari. Certo le parole "al momento che io penso possa esser libera penso di far ritorno alla patria..." lasciano spazio aperto a più di una supposizione.



Una terza lettera, quella che è riprodotta in testa di pagina, ha per riferimenti soltanto nomi di battesimo, non cognomi, ed è diretta da emigrati tornati a vedere Recco ed i parenti. E' datata 13 giugno 1912 e ci era stata data dallo stesso Sandro Pellegrini. E' legata ad una foto che ritrae una riunione di famiglia con emigrati dall'Argentina, che riproduciamo qui sopra. Impossibile anche trarre dalla foto qualche riferimento al casato. Rimane valida per il quadro che ritrae, assai significativo per

le generazioni che si intuiscono. La lettera, scritta su carta intestata dell'Albergo Ligure con la specifica: Proprietario Fasce Salvatore, è diretta ad una Rosita, parla del viaggio affrontato per il ritorno, con sosta a Barcellona prima della "benedetta" Genova definita imponente per la sua grandiosità, "gustata" come la visione della Riviera ligure, tanto pittoresca, aggiungendo infine anche un apprezzamento tutto particolare della stessa Recco (que me gusta mucho). E' firmata da una

Veronica che evidentemente era emigrata con i familiari da bambina. Destinata ad una "mi Rosita querida" reca i saluti da parte di tia Rosa, di tia Maria, di tio Miguel e di tio Esteban nonché i "carinos" di Osvaldo, Nilda ed Emilio. Con la firma anche un indirizzo: quello di Via Vasta to 16. Chissà che qualche nostro lettore, da questo elemento, non possa risalire anche al cognome della famiglia. In caso positivo saremmo davvero lieti di dare un supplemento di notizia!

AMERICA LATINA

ARGENTINA

Buenos Aires

Gian Luigi Cervetto, delegato della nostra Associazione per l'Argentina, sta attuando una fruttuosa collaborazione con Gian Paolo Carrea, che risiede a Rosario ed è membro della Consulta per l'emigrazione della Regione Liguria. Evidentemente la proficua intesa che da anni è in atto tra la presidenza della nostra associazione e gli uffici della Regione Liguria, si è trasferita alle nostre organizzazioni argentine. Il fatto non deve essere dato per scontato, perché oggi è più facile che attecchiscano rivalità e incomprensioni. Lasciateci rivendicare questo positivo comportamento – perdonandoci l'immodestia – al nostro modo di essere e di agire, con il solo obiettivo di "servire" i nostri correligionari. Questa è la nostra identità, sia a Genova, che nelle città lontane dove opera l'Associazione Liguri nel Mondo, e le positive collaborazioni che sorgono ne sono i frutti.

Rileviamo, dalla copiosa corrispondenza che ci perviene per conoscenza, che Cervetto è sempre impegnato a rispondere a persone che dall'Argentina e dalla Liguria si rivolgono a lui. Si è adoperato su molte cose: per organizzare incontri con la "Ligure" e i "Carboneros" al sig. Schintu dell'INAS/Cisl giunto da Genova, per contattare Montesanto sull'ipotesi di realizzare a Genova una iniziativa su Mario Zavattaro, autore delle illustrazioni del "Martin Fierro"; per fornire notizie al dott. Ansaldo della Regione Liguria; per diffondere notizie sulle iniziative delle comunità liguri d'Argentina. Ha partecipato alla riunione delle associazioni liguri dell'interno, svoltasi a Rosario nei giorni 3 e 4 maggio, si è più volte messo in contatto con il Santuario di N.S. della Guardia a Genova, sta attivamente collaborando per facilitare via posta elettronica i contatti di Italo Garibaldi

con il presidente Roberto, e si sta occupando a fondo di pianificare il programma del presidente Roberto a metà settembre a Buenos Aires e Rosario, di cui riferiamo nelle pagine della nostra Vita Associativa.

★★★

Gian Paolo Carrea da Rosario – ma ne riferiamo negli argomenti da Buenos Aires perché si tratta di iniziativa che si rivolge all'intera Argentina – si sta impegnando per mettere al corrente le associazioni liguri del Paese sull'offerta formativa dell'Università di Genova per il progetto Argentina di cui abbiamo parlato su Gens Ligustica del dicembre 2002.

Si tratta di corsi di perfezionamento di giovani laureati argentini presso alcune facoltà dell'Università di Genova, con frequenza e soggiorno a carico della Regione Liguria. Le Facoltà sono: Medicina e Chirurgia (Corso di Emergenza pediatrica e pronto soccorso medico per pediatri e corso di Ecografia ostetrica ginecologia e diagnosi prenatale per medici); Architettura, per un master in architettura per lo spettacolo; Scienza Politiche; (Corso di cooperazione economica, politica e sociale allo sviluppo, e Corso di studi Europei, per laureati in Scienze Politiche); Facoltà di Giurisprudenza (Corso di diritto tributario per laureati in scienze giuridiche o economiche).

Sono altresì previsti master universitari di primo e secondo livello per le seguenti specializzazioni: Giurista d'impresa, Didattica dell'italiano per stranieri, Management culturale internazionale, Controlli di gestione e sistemi E.R.P., Nuove tecnologie nei controlli degli alimenti.

Il piano è seguito dal Prof. Rinaldo Marazza dell'Università di Genova, che si tiene in contatto con il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. I posti destinati agli argentini sono una dozzina, di cui quattro saranno assegnati alle candidature espresse dalle Associazioni liguri d'Argentina, presso le quali Giampaolo Carrea ha diffuso la notizia.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Sabato 26 aprile 2003 è stato eletto il nuovo Consiglio della "Ligure", che risulta così costituito: Presidente: Mario Giusto - Vice: Raúl Bozzo - Segretario: Griselda Piantanida - Vice: Andrés Piaggio - Tesoriere: Osvaldo Dighero - Vice: Agustín Dapelo - Vocali Effettivi: Julia Salvaneli, José Aliano, Ricardo Lofeudo - Vocali Supplenti: Domingo Grizancio; Ana María Mitra; María Angela Monzullo; Delia Trabucco - Sindaci Effettivi: Elsa Pedace; Felipe Di Meglio, María Poggi - Sindaci Supplenti: Galileo De Candia, Vera Cappelletti, Gladys Losanti.

Asociación Genovesa Argentina Carboneros Unidos de Socorros Mutuos

Nell'Assemblea generale ordinaria annuale dei "Carbunin" del 26 aprile è stato eletto il nuovo consiglio dell'Associazione, così composto:

10 Consiglieri Effettivi: Brignardello Adelbo, Casella Andrés, Garibaldi Ítalo Pennesi Hector, Risetto Agustín, Risetto Ítalo, Rosasco Conrado, Scarone Carlota, Traverso José Carlos,

4 Consiglieri Supplenti: Brignardello Sergio, Ghiozzi Juan, Prato Antonio, Savio Domingo

3 Fiscali: Arata Aurelio, Martinez Emilio, Pessagno Valerio

In una successiva riunione del Consiglio Direttivo verranno scelte e distribuite le cariche di: presidente, vice presidente, segretario, vice segretario, tesoriere e vice tesoriere, tra i vocali effettivi.

Confraternita Porta Cristo Genovesi

Viva attesa tra i porta Cristo argentini, una decina dei quali verranno a Genova per il raduno internazionale delle confraternite del giugno 2004. Molti particolari della trasferta saranno esaminati da Giuseppino Roberto con italo Garibaldi a Buenos Aires nel prossimo mese di settembre. Intanto a Genova il Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi sta lavorando alla preparazione dell'evento.

Istituto Culturale Argentino Ligure

Da Buenos Aires l'ing. Flavio Perazzo, presidente dell'ICAL, ha risposto all'appello del CAI di Genova Bolzaneto, pubblicato su Gens Ligustica del marzo 2003, circa la emissione di francobolli argentini sulla filatelia di montagna, e Piero Bordo lo ha ringraziato, precisandogli le necessità sue e dei colleghi. Ringraziamo Flavio Perazzo per l'attenzione che dedica agli argomenti da noi trattati, e lo avremmo volentieri salutato a Genova, durante il suo viaggio nei mesi scorsi, se avesse avuto il tempo di mettersi in contatto con noi, che non sapevamo della sua presenza in Liguria.



VIEDMA, 12 aprile – Il premiato, Maestro Juan Carlos Tassara al centro, affiancato dai suoi figli; a destra il sig. viceconsole d'Italia Albertini; a sinistra la presidente del Centro Culturale Italo Argentino, e vice presidente di "Gens Ligustica in Patagonia", Mirta Eva Madies.

Concepción del Uruguay

Gabriela Ana Canessa ci scrive che legge con molto interesse tutti i preparativi che si fanno per l'anno prossimo a Genova come Capitale della Cultura Europea, ed afferma: "...veramente mi sento molto orgogliosa di essere discendente ligure. Sarebbe per me un grande piacere poter partecipare di alcuni degli atti programmati, però la situazione in Argentina continua a essere difficile, soprattutto in questa provincia di Entre Rios. Speriamo con molta speranza e fede che il nuovo governo possa trovare la strada per uscire il più presto possibile di questa lunga e dolorosa realtà. Un caro saluto a tutti i liguri e A presto!!! Cordialmente, Gabriela Canessa".

Nahuel Lavarello ci ha comunicato da Concepción che suo fratello si trova in Costa Rica, e gli abbiamo fornito i recapiti del nostro locale corrispondente Bruno Stagno. Speriamo che i due liguri si siano incontrati ed attendiamo notizie da San José.

Cordoba

Diversi sono stati i rapporti con l'Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba negli ultimi mesi. Il giovane Felipe Trebino ha inviato un messaggio alle associazioni liguri di Pergamino, Rosario e Viedma, nei giorni seguenti all'incontro del 3 e 4 maggio a Rosario: "Aqui en Cordoba ya hemos realizado la 1er reunion para evaluar los resultados del encuentro. Las conclusiones fueron recibidas con gran entusiasmo. Para la semana proxima esta prevista una 2da reunion referida a personeria juridica y eventual recambio de autoridades, dadas las especiales circunstancias que atravesamos, por todos uds. conocidas. Respecto a los proyectos comunes que nos ocupan, estamos a la espera del borrador o texto final referido al pedido de ampliacion de becas para todas las sedes. Por ultimo, me gustaria comentarles que el grupo de gente que compone la Asociacion aqui en Cordoba esta compuesto mayormente por jovenes, con muchas ganas de trabajar y comprometerse. Esperamos poder canalizar toda esa energia y desde ya, cuenten con nosotros para todo en cuanto crean que podemos serles de utilidad. Les mando un gran saludo a todos y esperamos verlos pronto. Lic. Felipe Trebino - Coordinador de Proyectos - A.L.M.A.".

A Cordoba, quindi, c'è un bel gruppo di giovani liguri, come ci ha confermato Marco Podestà che ci ha visitato a Genova in luglio, ma purtroppo anche ai giovani non mancano i problemi. Podestà sta entrando stabilmente nella carriera del nostro Ministero degli Esteri, e gli facciamo i nostri migliori auguri. Felipe Trebino sta invece esaminando possibilità di specializzazioni con borse di studio presso università italiane, e gli abbiamo fornito elementi per contatti in proposito.

★★★

Nel mese di giugno si è messo in contatto con la nostra sede di Genova l'ing. Natalio Trebino, noto esponente della italianità di Cordoba, e del locale Ufficio del Rina (Registro Italiano Navale). Chiedeva informazioni sul nostro periodico, che abbiamo subito inviato al recapito da lui indicato, con i saluti per il presidente dell'Alma Ubaldo Massa. Ci è subito giunta la risposta: "...Ieri sera ho incontrato Ubaldo Massa, chi le invia un forte abbraccio e mi ha chiesto specialmente di invitarla alla nostra città di Córdoba in occasione del suo viaggio di settembre, di cui ci ha informato Gian Luigi Cervetto. Sarebbe di molta importanza per la nostra associazione se Lei potesse fermarsi al meno un giorno nella nostra città per prendere conoscenza delle attività che si stanno avviando." Il presidente Roberto ha precisato a Natalio Trebino che probabilmente non potrà recarsi a Cordoba, ma l'incontro auspicato potrebbe svolgersi a Rosario.

La Plata

Maria Tulia Copetti, tesoriere del Circolo Ligure di La Plata, ci ha fornito in maggio precisazioni sulla spedizione di Gens Ligustica nella sua grande città, capoluogo della provincia di Buenos Aires, nella quale affluisce una grande immigrazione ligure. Ci mancano però da un po' di tempo notizie sull'attività da loro svolta, e chiediamo a Maria Tulia di farcene avere.

Pergamino

Pier Gianni Lasagna ci ha comunicato che il giorno 9 aprile si è realizzata la Assemblea Generale Ordinaria del Centro Ligure di Pergamino, che ha provveduto ad eleggere la nuova Commissione Direttiva, che risulta così composta: Presidente: Folini Silvia - Vice presidente: Sanguinetti Carlos - Segretario: Lasagna Pier Gianni - Tesoriere: Velazquez Maria

Giovani argentini ospitati dai Liguri del Canada

L'associazione Gente de Liguria di Toronto sta realizzando una iniziativa molto bella nei confronti dell'Argentina, tenuto conto della crisi socio-economica in cui si sta dibattendo: offrire il viaggio e ospitare in famiglie di origine ligure residenti in Canada due giovani liguri-argentini, con l'obiettivo di ampliare la formazione educativa e professionale, offrire l'opportunità di conoscere nuovi costumi e modi di vita, apprendimento e conoscenza della lingua, ecc. Giampaolo Carrea ha messo a punto con Luigi Ripandelli a Genova in maggio, nel corso della riunione della Consulta regionale dell'emigrazione, i diversi dettagli organizzativi del progetto, che fa onore al sodalizio ligure di Toronto, e che sarebbe bello se fosse adottato anche da altre associazioni liguri nel mondo.

Giampaolo Carrea ha diffuso la notizia a tutte le associazioni liguri d'Argentina, dalle quali sono pervenute quattro candidature di giovani, e precisamente da Cordoba, Quilmes e Rosario. Si è svolto ai primi di luglio il sorteggio, effettuato dal notaio Elisa Repetto Grondona di Rosario, alla presenza del Presidente e Segretario del Centro Ligure di Rosario Elvio Lentino Lanza e Liliana Elvira Girolami in rappresentanza delle altre associazioni liguri d'Argentina. Il sorteggio ha indicato i giovani: Enrique Leonardo Deambrosi di Quilmes, e Clarissa Paula Carrea di Rosario.

Ci complimentiamo con Giampaolo Carrea per la scrupolosa osservanza di buone norme, e per aver diligentemente contattato tutte le associazioni, inviando loro il verbale notarile del sorteggio.

SEGUE DA PAG. 9

Pergamino

Susana - Vocali titolari: Messiga Georgina - Re Silvia - Vocali Supplenti: Martinez Elsa - Bianconi Maria Ernestina - Revisori conti titolari: Carugo Amanda, Sanguinetti Veronica - Lasagna Mauro - Revis. Conti supplente: Cattani Andrea

In data 1° giugno ci è giunto da Pergamino il seguente simpatico messaggio: **"2 Giugno, giorno della Repubblica Italiana - 3 Giugno, giorno dell'immigrante Italiano Unamos la vivencias de cada italiano inmigrante con nuestro presente en un compromiso inagotable de recuerdos y esperanzas"**.

Puerto Madryn

A metà giugno Alex Balarino Justo ci ha comunicato da Rio Gallegos: "Apreciado Presidente Internacional, nos hemos mudado definitivamente de Madryn, permaneceré permanentemente en mi casa de Río Gallegos, Afectuosos saludos, Alex Balarino". Non disporremo quindi più del punto di riferimento di Puerto Madryn, dove nel 1997 un gruppo di nostri soci, provenienti dalla Liguria, fu festosamente accolto da Alex ed Eve Balarino nella loro casa estiva, situata nel comprensorio della penisola di Valdes, nota in tutto il mondo per la presenza di balene, elefanti marini e pinguini. Balarino continuerà ad essere nostro corrispondente, con i familiari molto legati alla Liguria, dal capoluogo della Provincia di Santa Croce, Rio Gallegos.

Rosario

Si è svolta a Rosario nei giorni 3 e 4 maggio la "Segunda convocatoria de Asociaciones Lígures del interior del País" alla quale hanno partecipato le associazioni: Gens Ligústica in Patagonia di Viedma (con 2 rappresentanti) - Centro Ligure di La Pampa - (3 rappresentanti) - Centro Ligure di Pergamino (3 rappresentanti) - Asoc. Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba (2 rappresentanti) - Centro Ligure di Rosario (2 rappresentanti); il delegato per l'Argentina della Associazione Liguri nel Mondo Gian Luigi Cervetto, e il membro della Consulta per l'emigrazione della Regione Liguria Gian Paolo Carrea. Oltre a fungere da "padrone di Casa", il Centro Ligure di Rosario festeggiava il suo 17° compleanno. Il nostro delegato Cervetto ci ha riferito che ottima è stata l'organizzazione e soddisfacenti i risultati.

A conclusione dei lavori è stato firmato un verbale che riteniamo utile riportare integralmente nella lingua originale: "Instar a los Centros Lígures presentes a que formalicen la inscripción de sus respectivos estatutos. - Continuar trabajando a los fines de lograr la constitución de una Federación de Centros Lígures del Interior de la República Argentina. - A fines de lograr que las propuestas, proyectos y solicitudes de cualquier índole ante terceros, comunes a todos los "Centros", sean formuladas en conjunto para lograr mayor fuerza, intercomunicación y ejecutividad en la resolución de los asuntos competentes, se resuelve la creación de una comisión Ejecutiva. La misma se constituye con la participación de un representante por cada Centro presente, como sigue ...designándose

como coordinador de la Comisión al Sr. Hugo Sanguinetti (del Centro Ligure de Rosario)".

Inoltre sono state approvate le seguenti mozioni: "Intercambio de jóvenes ligure/argentinos en casa de familias de integrantes de los Centros lígures. - Que la Regione Ligure promueva el turismo hacia la Argentina, responsabilizándose un Centro Ligure para recibir y derivar hacia los diferentes destinos. - Concurso de cuentos para socios de Centro Lígures y solicitar a la Regione Liguria los premios del concurso. - Becas culturales y para estudio del idioma italiano. Que las becas destinadas a la Argentina incluyan pasaje y estadías, dada la situación económica del país. - Que se coordine entre las distintas asociaciones lígures del interior, para trasladarse entre si los cupos - Fijar el lugar y fecha para el tercer y cuarto encuentro: Viedma: noviembre de 2003 y Córdoba: febrero/marzo de 2004".

★★★

Nella mattinata di lunedì 2 giugno si è svolto un omaggio all'immigrante italiano con la deposizione di un corona di alloro da parte del Centro Ligure di Rosario alla statua del Generale Manuel Belgrano nella Cripta del "Monumento a la Bandera" con un discorso di circostanza. La cerimonia è proseguita nella *Sala d'onore delle bandiere d'America*, dove sono stati eseguiti gli inni nazionali e deposte le corone di alloro, con il discorso del Console Generale d'Italia in Rosario, dottor Giovanni Marocco.

★★★

Il presidente del Centro Ligure di Rosario Elvio Lentino Lanza ci ha trasmesso a metà giugno la lettera del Sindaco di Aldao, Rubén Ricardo Pelosi, a testimonianza di quanto il nostro periodico venga apprezzato dai rappresentanti delle Istituzioni argentine. Ne parliamo nella rubrica Tracce Perdute.

★★★

Il libro in lingua genovese "L'Arbaxia e l'endego" di Elsa Pastorino, da noi recensito nello scorso numero di *Gens Ligustica*, è giunto a Rosario, ed è stato letto con interesse da due persone che sono molto impegnate nello scrivere in genovese, ricordando e dedicando molta attenzione al "loro" dialetto. Sono Silvio R. Vaccarezza - al quale è stato recentemente chiesto di effettuare una ricerca su cognomi liguri derivati da soprannomi riferiti alle loro origini - ed Elvio Lentino Lanza, Presidente del locale Centro ligure. Entrambi si sono vivamente complimentati con l'autrice, scrivendoLe a Genova. Elsa Pastorino ha telefonato commossa al presidente Roberto, molto felice che il suo impegno venga apprezzato in terre lontane.

Santa Rosa

A fine maggio il Centro Ligure "La Pampa" ha diffuso a tutte le Associazioni liguri d'Argentina, a molte del Sud America, ed a diverse Istituzioni della Liguria, il seguente messaggio: "Il secolo XX ha conciliato due orizzonti, quello che si apriva dall'America come un'anfora inesauribile di possibilità per l'immigrante Italiano e l'altro che coniugava le ansie di libertà e giustizia per il conseguimento della Repubblica Italiana. E' per questo che queste due date - 2 Giugno, giorno della Repubblica Italiana ed il 3 Giugno, giorno dell'immigrante - stanno intrecciate nel no-

stro cuore come discendenti di Italiani in America. Hugo Daniel Gamba, Presidente, e Graciela Polero, Segretaria".

Nella circolare di maggio ai soci il Centro ligure La Pampa ricorda che la sede, in Calle Quintana 465, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00; è consultabile la piccola biblioteca, ed ascoltabili i CD e cassette di musica genovese, ottenuti con la collaborazione di Gian Luigi Cervetto. Nelle giornate di mercoledì funzionerà la subcommissione di "genealogia" affidata alla signora Elide Acuña per ricerche sulle famiglie. La circolare riferisce poi sui soci che hanno inviato le proprie candidature per i Corsi di Studi Italiani di Santa Margherita Ligure, e sulla partecipazione dei rappresentanti pampeani all'incontro di Rosario, sul quale riferiamo nel resoconto dalla città litoranea.

In data 22 giugno il Centro Ligure di Santa Rosa ha indetto una riunione presso il Club Italiano della città, per la proiezione di due video: uno dedicato a Genova, e l'altro alle diverse province della Liguria, seguiti dalla degustazione della "pizza".

Viedma

Il 12 Aprile si è svolta una cerimonia al Centro Culturale Italo Argentino organizzata dal Viceconsole di Viedma Sig. Erminio Carlo Albertini, per incarico del Consolato Generale d'Italia a Bahia Blanca. Nella stessa è stato consegnata la nomina a Cavaliere ad un argentino figlio di ligure: Juan Carlos

Tassara. La riunione è stata semplice ma molto commovente. Erano presenti nel salone Mario Lini: la famiglia (figli, nipotini), gli amici (molti), il presidente del Consiglio Deliberativo della città di Viedma Prof. Pedro Pesatti, rappresentanti delle associazioni italiane della città. Il maestro Tassara ha parlato in modo simpatico sulla sua lunga vita in Patagonia, suscitando allegria con i suoi aneddoti, e facendo scoprire ai giovani un mondo diverso che si svolgeva nella nostra geografia...

Il Vice Console Albertini si è soffermato sui dati relativi a Juan Carlos Tassara, sviluppando la sua biografia: Insegnante, direttore scolastico, parlamentare della provincia di Río Negro, Presidente dei docenti pensionati di Viedma, Consigliere della Commissione del Bicentenario della città, Consigliere della Commissione Direttiva della Biblioteca Bartolomé Mitre, Consigliere della Dante Alighieri, presidente della commissione degli amici di Don Zatti, presidente dall'Associazione Pro Asilo Nido del quartiere Fatima, presidente dell'associazione per la Colonia estiva "El Cóndor". Tassara è già in possesso dell'onorificenza di Cittadino illustre della città di Viedma, e lo si propone al grado di Cavaliere O.M.R.I., con la qualifica *Signor Maestro* da apporre sul diploma, e la seguente motivazione: "Instancabile educatore ed entusiasta organizzatore sociale, il maestro Tassara si è generosamente dedicato per tutta la vita al servizio della collettività ed, in particolare, dei giovani, conservando nel proprio animo un tenace attaccamento alle proprie antiche origini italiane".

BRASILE

Porto Alegre

Adriano Bonaspetti, giunto a Genova in maggio per partecipare alla Consulta regionale per l'emigrazione, si è intrattenuto con il presidente Roberto sul programma che è stato indetto nella città del Rio Grande do Sul per celebrare i 128 anni di immigrazione italiana nello Stato meridionale del Brasile. Dal 17 maggio al 5 giugno, tra i tanti eventi in programma (incontri ufficiali, convegni, concerti, mostre, cinema, sport, recital di artisti, ecc) Bonaspetti ha richiamato l'attenzione sulla grande manifestazione di sabato 31 maggio, affidata al coordinamento dell'ACIRS, l'Associazione culturale italiana del Rio Grande del Sud da lui presieduta, per la quale l'attesa era di oltre 2000 partecipanti che, dopo la Messa da campo in italiano, avrebbero inscenato una rappresentazione dell'arrivo degli immigranti sul molo del Porto, per esibirsi poi in canti folcloristici, musiche e balli.

Il presidente dell'Associazione Liguri nel mondo di Porto Alegre, Giacomo Tassarotti, ha chiesto alla Regione Liguria di poter avere, nell'ambito degli aiuti alle associazioni, un contributo per aiutare anziani soci che non hanno la possibilità di comprarsi farmaci essenziali, molto cari. La cosa è stata esaminata nel corso della riunione della Consulta, e successivamente Tassarotti, giunto a Genova a metà giugno, ne ha parlato con competenti uffici regionali.

SANTIAGO, 18 maggio - Foto dell'annuale convivio dei "Cugini Massone", che Claudio Massone ci ha patto pervenire.

CILE

Santiago

In data 3 maggio si è svolta, nella parrocchia del Niño Dios a Malloco, la Santa Messa in occasione della Beatificazione di Madre Eugenia Ravasco, di Genova. Ne scrive Fina Franchini su *Presenza* del 16 maggio, raccontando la cerimonia commovente e gioiosa, nella Chiesa colma di fedeli, e molti giovani che hanno cantato le varie parti accompagnati dalle chitarre. Il parroco nell'omelia, e la madre superiora dell'Istituto Ravasco delle figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, hanno rivolto parole che hanno fatto battere i cuori. Le reliquie della nuova Beata, contenute in un reliquiario di filigrana d'oro, saranno conservate nella Cattedrale di Melipilla. L'Associazione Ligure del Cile ha consegnato una lettera di partecipazione all'evento, che sarà inviata a Genova, alla Casa Madre, che si

trova nel Palazzo Gropallo in Piazza Carignano, dove da molto tempo l'Istituto Ravasco svolge opera di insegnamento. A Santiago i liguri stanno raccogliendo notizie riguardanti le loro opere in Cile, e le tante altre sparse per il mondo.

★★★

Domenica 18 maggio nel salone Rossini dello Stadio italiano di Santiago "I cugini" Massone, come tutti gli anni, hanno svolto il loro tradizionale raduno, e questa volta si sono riunite, in una grande tavolata, più di 50 persone tra fratelli, cugini, nipoti e pronipoti, tutti discendenti del casato dei Massone di Pieve Ligure e fieri dei proprie origini "Zeneixi". Dopo il convivio, Juan Antonio Massone ha letto un suggestivo poema di Cesare Pavese, e poi Luigi Massone ha esortato a stringere i rapporti di famiglia, amicizia, fratellanza ed orgogliosi appartenere a questo casato.

★★★

Venerdì 7 giugno nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura l'arch. Claudio Massone, vice presidente dell'Associazione Ligure del Cile, ha presentato e commentato con bravura una serie di immagini di Genova e Liguria, da lui scattate nel corso di recenti viaggi. Oltre cinquanta i presenti, che hanno seguito attentamente, e partecipato con domande, rendendo animata e scorrevole la serata, felicemente conclusasi con un vino d'onore, e le tradizionali focaccia e torta pasqualina, cibi liguri per eccellenza.

L'iniziativa è stata realizzata su invito dell'Associazione siciliana Assic, nel quadro di illustrare alla comunità italiana di Santiago le singole regioni italiane ad opera delle nostre associazioni regionali. Ottima idea, da frequentare anche per i futuri incontri in programma. Da Genova inviamo a Claudio Massone vivi complimenti per la sua brillante relazione, e per la promozione alla nostra comune terra di Liguria.

★★★

Rodolfo Baffico è stato a Genova in maggio, ed è ritornato un mese dopo per la Festa di Favale, e per diversi incontri con Giuseppino Roberto, al fine di valutare con il comitato genovese le proposte cilene per Genova 2004, ed esaminare i dettagli del viaggio in Cile del presidente internazionale, di cui il quindicinale della comunità italiana in Cile *Presenza* del 1° luglio ha già fornito ampia notizia.

SEGUE A PAG. 11



SEGUE DA PAG. 10

CILE

Valparaíso - Viña del Mar

Giulietta Costa ci ha ricordato che il 21 aprile 1933 venne inaugurata la Scuola Italiana di Valparaíso, di cui quest'anno è stato commemorato il settantesimo anniversario, con una cerimonia nella quale nel cortile della scuola è stata onorata la statua del "balilla", donata dal Municipio di Genova in quella lontana data, con il collocamento di una nuova lapide di marmo alla base del monumento, narrante la leggenda che ricorda l'eroismo del ragazzo genovese e del generoso dono della sua città a una lontana scuola di figli di emigranti, quasi tutti liguri, che con lo sforzo e l'economia avevano voluto tramandare ai loro figli la propria cultura. La cerimonia è proseguita nella gran palestra, risuonando fortemente gl'inni di Mameli a Roma e al balilla, cantati da tutti gli alunni, in maggior parte cileni, dalla scuola materna ai corsi superiori, i quali hanno ricevuto dai più piccoli il distintivo del ricordo.

Non si tratta di una Scuola genovese, ma a Valparaíso gli immigrati italiani sono in maggioranza liguri. Il preside si chiama Bruno Barbagelata Canepa, il Presidente della Società Italiana d'Istruzione Jose Chiappe, il Console d'Italia Rosa Minetti, il membro C.G.I.E del Cile Giovanni Garbarino, i due componenti dei Comites Peirano e Costa e il Presidente del Consiglio della Comunità Italiana della V Regione Pio Borzone ...e poi, Sergio Oneto, Teresio Mezzano, ecc.ecc.

★★★

Il 26 marzo si è inaugurata la Scuola Italiana di Viña del Mar, una filiale di quella di Valparaíso. S'inizia con i più piccoli in una bella villa in un quartiere residenziale. Da molti anni si sentiva la necessità di avere una scuola in Viña, dove si è trasferita la maggior parte dell'antica popolazione di Valparaíso, italiani compresi. Si sono perdute parecchie generazioni di alunni. Si spera che in periodo di crisi economica, la realizzazione del progetto non abbia ostacoli. José Chiappe, con la sua capacità d'imprenditore, tenacia e soprattutto, grande italianità, ha fatto il gran passo in tempi molto difficili.

★★★

E' stata festeggiata Rosa Minetti, nominata nuovo Console d'Italia a Valparaíso, da dirigenti e connazionali nella Casa d'Italia di Viña del Mar, che la sera dell'11 aprile hanno espresso al neo console simpatia e gratitudine, felici della sua nomina. Ha fatto tutti gli studi nella nostra Scuola italiana, laureandosi come assistente sociale all'Università Cattolica di Valparaíso. Ha esercitato la sua professione anche come volontariato nella Società Italiana di Beneficenza che attualmente presiede. Rosa Minetti è ligure... e parla bene e molto volentieri "o zeneize", in famiglia, e con Giulietta.

★★★

Giulietta Costa ci ha altresì informato che l'Intendente di Valparaíso



VALPARAISO, 21 aprile 2003 – Giulietta Costa e Maria Pia Castelletto davanti alla statua del Monumento a Balilla, donata dal Comune di Genova alla Scuola italiana della città cilena nel lontano 1933; a lato la nuova scuola italiana di Viña del Mar.



Luis Guastavano (nipote di liguri) ha reso omaggio alle collettività straniere della Regione V° che lui presiede. La cerimonia ha avuto luogo lo scorso mese di giugno nel Palazzo Quinta Vergara, con l'assistenza del presidente della comunità italiana dottor Pio Borzone (Favale di Malvaro), i Comites Renato Peirano, Giulietta Costa, presidente della Ass. Ligure di Valparaíso ed altri dirigenti della nostra Comunità. Il Console d'Italia Rosa Minetti si è fatta onore con un discorso conciso e profondo, scelta dal corpo consolare per rappresentare le Comunità festeggiate.

★★★

Dalla sesta compagnia dei "Bomberos" di Valparaíso ci è giunta già da alcuni mesi una lettera che riferisce del buon utilizzo dell'equipaggiamento da lavoro che – attraverso la donazione di materiale da parte dei Vigili del fuoco di Genova, di cui si è occupato il nostro vice presidente Gianni Stagno, e la spedizione dello stesso in Cile da parte della nostra associazione – ha consentito alla sto-

rica istituzione italiana della città portena di poter disporre di oggetti che "...integralmente están siendo utilizados por nuestros voluntarios".

Son ben 145 anni che la "Sexta Compañia de Bomberos" fu fondata

da immigrati italiani, e gli italiani portano ancora avanti questa istituzione: per questo motivo è importante tenere rapporti con i pompieri della madre patria e la nostra associazione. I rappresentanti della sexta, Felipe

Fedele Aliaga direttore ed Ezio Passadore Soto segretario, così concludono la loro lettera: "Creemos que Italia estará orgullosa de sus hijos que orgullosos flamean el tricolor en el Pacifico".



VALPARAISO, 21 aprile 2003 – Un momento della cerimonia per il settantesimo anniversario della Scuola italiana di Valparaíso, nella palestra dell'Istituto. In prima fila da sinistra, dopo i bambini, si scorgono diversi primi ex-alunni. Tutti stanno cantando inni patriottici.



VIÑA DEL MAR - 11 aprile 2003 – Una bella foto dei liguri di Valparaíso-Viña, che festeggiano il nuovo Console d'Italia, Rosa Minetti, di origine ligure. Da sinistra, seduti Luciana Ambrosoli Gandolini, Gerardo Gandolini già Console, Rosa Minetti, Giulietta Costa. In piedi: Giovanni Garbarino (illustre scienziato), Pio Borzone, (Pres. Comunità Italiana), Renato Peirano (Comites), Alicia Bozzolo (consigliere), Mario Consigliere (già console).

Iquique

Ernesto Gandolfo Battistini, nostro corrispondente da Iquique, non manca mai di segnalarci l'arrivo delle copie di *Gens Ligustica*, molto gradita ed apprezzata dai liguri di Iquique. Gli è piaciuto molto il ricordo che abbiamo dedicato al gran calciatore Juan Alberto Schiaffino. Gandolfo ci segnala una inesattezza nel nostro resoconto sulla visita di Ciacchella in Cile: nel numero scorso abbiamo scritto che Piero Ciacchella non era riuscito ad incontrarlo, mentre invece si sono visti "...abbiamo trascorso insieme un paio d'ore, pranzato insieme con prodotti del nostro mare, percorso tutto il lungomare della città di Iquique, fino al momento in cui Ciacchella è ripartito alla volta di Antofagasta".

SEGUE A PAG. 14



Foto di Carlos Gardel, con la dedica rilasciata a Mario Cappel- lo il 4 novembre 1927, durante la traversata da Buenos Aires all'Europa sul Conte Verde.



DALL'INCONTRO DEI DUE MITI DELLA MELODIA Tra Carlos Gardel e Mario Cappel- lo che si è esteso anche a B

di GIUSEPPINO ROBERTO

Sono trascorsi quasi settant'anni dalla tragica morte di Carlos Gardel, vero e proprio mito per gli argentini: la sua immagine è ancora viva e palpitante, in moltissimi scritti a lui dedicati, nelle sue memorabili interpretazioni discografiche, nelle melodie delle tante belle canzoni che ci ha lasciato. A decine si contano gli appellativi dedicati al "zorzal criollo": uno di questi si adatta al senso del paradosso, tipico degli argentini: "el mudo"; per sottolineare la loro voce più grande ed amata – che ha diffuso in tutto il mondo centinaia di canzoni, dedicate alla sua terra e alle passioni della sua gente – gli argentini lo definivano scherzosamente "il muto".

Alla stella più brillante del firmamento musicale argentino si è affiancato, nel 1927 a Buenos Aires, il cantante genovese Mario Cappel- lo. La recente pubblicazione del libro di Cesare Viazzi "Mario Cappel- lo: lo chansonnier dei due mondi" (De Ferrari editore, Genova 2002) e del CD della DeVega con 25 canzoni cantate da Cappel- lo, colma una grave lacuna, grazie alla straordinaria documentazione messa a disposizione da Franco Ghisalberti.

Il manifesto dello spettacolo che si svolse al teatro Marconi di Buenos Aires il 24 ottobre 1927, presentato come "Gran Festival en Honor y Despedida del creador de la canción genovesa Mario Cappel- lo" è una emblematica testimonianza del grande favore con cui il cantante fu accolto in terra argentina. Si tratta di una estemporaneità, o si può tentare di tracciare un profilo tra i due personaggi? Forse sì, e ciò coinvolge, nel giudizio, anche le due città: Genova e Buenos Aires.

Cappel- lo si era imposto all'attenzione nazionale con la "Festa della canzone genovese" a Genova nel gennaio 1925; un evento voluto e febbrilmente organizzato dal vulcanico Costanzo Carbone, che ha scritto le parole di tante belle canzoni in genovese, molte delle quali furono musicate da Attilio Margutti, fertilissimo compositore. L'anno successivo Cappel- lo incise alla Parlophon di Berlino diverse canzoni genovesi destinate all'America del Sud – in particolare all'Argentina – e questo fatto concorse certamente a facilita-

re l'effettuazione della sua tournée a Buenos Aires.

Il programma della serata in onore di Cappel- lo al teatro Marconi elencava, come comprimari: Carlitos Gardel (che da un decennio passava da successo in successo, avendo già interpretato almeno 200 canzoni, e conquistato i pubblici di Madrid, Barcellona e Parigi), Mercedes Simon e Ada Falcon, che sarebbero entrate nella storia musicale argentina rispettivamente con i titoli di "La Estrella del Tango" e "El alma del Tango". Nel libro di Viazzi sono pubblicate diverse foto di Gardel – conservate da Franco Ghisalberti – con dediche a Cappel- lo, definito "gran

Sud-America durò dal 22 luglio 1936 – data della partenza del Conte Biancamano da Genova – al 9 marzo 1938, quando il Principessa Maria attraccò a Genova il 9 marzo 1938. Il gran tenor genovese si esibì non solo in Argentina – in concerti, riviste, spettacoli radiofonici, serate con i liguri – ma anche in Cile, Perù, Bolivia ed Uruguay. Una tournée durata quasi venti mesi: Mario Cappel- lo non poteva che essere un "grande" della canzone!

Tornando alla prima tournée del 1927, dobbiamo osservare che non doveva essere facile raggiungere notorietà e successo, per un artista relativamente poco noto come il Cappel-



artista y simpatico amigo". Il Concerto al Marconi era l'ultimo di una serie di rappresentazioni di successo nel corso di tre mesi: evidentemente l'impresario si era reso conto del valore di Cappel- lo, inserendo nella sua serata alcuni tra i più validi artisti argentini del momento.

Il valore del genovese, al suo rientro, si espresse in tanti spettacoli a Genova e in Italia, nella partecipazione a film, e in diversi altri eventi all'estero: una seconda tournée in Argentina nel 1929; varie crociere in Mediterraneo, Atlantico, e Medio Oriente nel 1933; concerti a Berlino, Praga, Vienna e Budapest nel 1934-1935. Poi, insieme al grande chitarrista Pasquale Taraffo – il "Paganini della chitarra", o più semplicemente "O Reua" – in crociera e nella tournée in Argentina nel 1936/37, durante la quale Taraffo venne a mancare per un attacco di peritonite acuta nell'aprile 1937. Il terzo viaggio di Cappel- lo in

lo di allora, nella grande metropoli portena che all'inizio del XX secolo aveva avuto più telefoni di quanti ne fossero installati in tutta Italia e più automobili di quante ne circolassero in Francia; la città che il famoso poeta argentino Jorge Luis Borges chiamava "eterna, come l'acqua o l'aria". Proclamata Capital Federal nel 1880 dal Presidente Roca che ne voleva fare la Parigi dell'America latina, Buenos Aires aveva accolto, tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, una grande immigrazione (nel 1910 il 75% degli abitanti della Capital era nato in Europa) mentre ebbero un eccezionale incremento le esportazioni con l'introduzione degli impianti di conservazione e spedizione delle carni in frigorifero. La città – già immensa – fu arricchita di grandi opere urbanistiche e monumentali: la Casa Rosada, l'avenida de Mayo, la metropolitana, il Palazzo del Congresso, il teatro Colon, l'Avenida 9 de Julio. Tra gli

